



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e
Studi Culturali

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

Relazione Annuale 2025



Sommario

1. Sezione Generale	pag. 3
Nomina e Composizione della CPDS.....	pag. 3
Regolamentazione interna.....	pag. 3
Sedute svolte dalla CPDS nel 2025.....	pag. 4
Destinatari della relazione.....	pag. 5
2. Sintesi complessiva dei CdS.....	pag. 6
3. Sintesi complessiva del Dottorato.....	pag. 9
4. Sezione Corsi di Studio	
* Corso di Laurea in Discipline delle arti, della Musica e dello Spettacolo, L3.....	pag. 13
* Corso di Laurea in Scienze del turismo, della cultura e dell'impresa, L15.....	pag. 18
* Corso di Laurea in Scienze della formazione e della comunicazione, L-19/L-20	
(sedi Messina e Noto)	pag. 23
* Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche, L-24	
(sedi Messina e Noto)	pag. 31
* Corso di Laurea Magistrale in Turismo e Spettacolo, LM49-65.....	pag. 36
* Corso di Laurea Magistrale in Psicologia e neuroscienze cognitive, LM51.....	pag. 41
* Corso di Laurea Magistrale in Cognitive Science and Theory of Communication,	
LM55-92.....	pag. 45
* Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche, LM85.....	pag. 49
* Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria,	
LM85bis.....	pag. 55
* Corso di Laurea Magistrale in Servizio sociale, politiche sociali e studi sociologici	
e ricerca sociale, LM87-88.....	pag. 61
5. Dottorato di Ricerca in Scienze Cognitive.....	pag. 65



Sezione Generale

Nomina e composizione della CPDS

Con delibera del Consiglio di dipartimento del 16 ottobre 2025 è stata nominata la Commissione Paritetica Docenti-Studenti per il biennio 2025-2025, composta dai proff: Nicola Angius, Karin Bagnato, Antonino Bucca, Maria Chayinska, Paola Di Mauro, Alessandra M. Falzone (Presidente), Sonia Gambino, Margherita Geniale, Pierluca Marzo, Andrea Nucita, Daniele Panizza, Giuliana Sanò, Tiziana Tarsia, Giuseppe Terranova, Caterina Trifirò, e dai/Ile seguenti rappresentanti degli/Ile studenti: Aylin Albanese, Antonio Arena, Zaira Aretino, Giada Calabrò, Giuseppe Carbone, Daniele Cardella, Emanuela Costarella, Giulia Donato, Miriam Maio, Francesco Mangano, Ester Riolo, MD Faisal Sarker, Gioele Salvatore Silvestro, Antonio Valeria Tranchida, Valentina Valenti, Ilenia Ventrice. Per consentire la partecipazione delle rappresentanze studentesche di tutti i corsi di laurea presenti nel Dipartimento COSPECS, sono stati invitati a prendere parte ai lavori della commissione i seguenti rappresentanti degli/Ile studenti nei CdS L3 e LM85: Lorenzo Russo, Lorenzo Laudi, Angela Geraci.

Regolamentazione interna

La Commissione ha visionato la sezione del Regolamento del COSPECS dedicata alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (<https://cospecs.unime.it/sites/dip11/files/2023-06/Regolamento%20Dipartimento%20scienze%20cognitive%20psicologiche%20pedagogiche%20e%20studi%20culturali.pdf>).

La CPDS ha lavorato in sottocommissioni analizzando i dati dei singoli CdS del dottorato di ricerca con i rispettivi rappresentanti. Il lavoro di sintesi finale è stato presentato, discusso e approvato nelle riunioni della commissione.

Sedute svolte dalla CPDS nel 2025

- ***Riunione del 04/07/2025***

La riunione ha avuto come punto all'ordine del giorno la discussione e l'approvazione dei programmi per l'anno accademico 2024-2025. In generale la CPDS ha segnalato che l'indicazione di dettagliare le modalità di verifica dell'apprendimento e quelle di svolgimento delle lezioni nei syllabi secondo le linee guida del gruppo AQ di Dipartimento non è stata sempre accolta. Inoltre, il sito di dipartimento non consente il facile reperimento dei programmi da parte degli/Ile studenti.

- ***Riunione del 27/11/2025***

La riunione è stata dedicata all'insediamento della CPDS nella nuova composizione e alla descrizione del lavoro che dovrà svolgere per la redazione della relazione annuale. Sono stati presentati i documenti da compilare e le fonti a cui fare riferimento per i dati sulla valutazione. Si è inoltre proceduto a verificare se la



parte studentesca rappresentasse effettivamente tutti i CdS del Dipartimento e si è proposto di far partecipare ai lavori della commissione i rappresentanti degli/Ile studenti dei corsi L3 e LM85 che non sono rappresentati in Consiglio di Dipartimento.

- **Riunione del 12/12/2025**

In questa riunione si è proceduto alla discussione della Relazione e al completamento della stesura.

- **Riunione del 17/12/2025**

In questa riunione la Relazione finale è stata approvata.

Dati e documentazione consultata

Ai fini della stesura di questa relazione, sono stati consultati:

- le schede SUA-CdS dell'a.a. 2024/2025,
- le Schede di Monitoraggio Annuali per ogni singolo CdS del 2025,
- i dati relativi alle Opinioni degli/Ile Studenti (fonte: <https://xanto.unime.it/valDID>),
- i dati relativi alle Opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca (fonte: <https://xanto.unime.it/valDID>),
- i dati di ingresso, percorso e uscita degli/Ile studenti (fonte: <https://xanto.unime.it/cdsreport/>),
- gli indicatori ANVUR dei CdS (fonte: <http://ava.miur.it>),
- le Relazioni del Nucleo di Valutazione del 2024 e degli anni precedenti
- Documento di progettazione iniziale e programmazione delle attività formative del Dottorato in Scienze Cognitive
- Riesame ciclico del Dottorato di ricerca in Scienze Cognitive

L'attività didattica svolta nel Dipartimento di Scienze cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi culturali, cui fa riferimento questa Relazione, riguarda i seguenti corsi di studio:

- Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, triennale, sede di Messina, classe L 3.
- Scienze del Turismo, della cultura e dell'impresa, sede di Messina, classe L15.
- Scienze della formazione e della comunicazione, triennale, sedi di Messina e Noto (C.U.M.O.), interclasse L 19-L 20.
- Scienze e tecniche psicologiche, triennale, sedi di Messina e di Noto (C.U.M.O.), classe L 24.
- Turismo e spettacolo, magistrale, sede di Messina, interclasse LM 49-65.
- Psicologia e neuroscienze cognitive, magistrale, sede di Noto (C.U.M.O.), classe LM 51.
- Cognitive Science and Theory of Communication, magistrale, sede di Messina, interclasse LM 55-92.
- Scienze pedagogiche, magistrale, sede di Messina, classe LM 85.
- Scienze della formazione primaria, sede di Messina, classe LM 85bis.
- Servizio sociale, politiche sociali e studi sociologici e ricerca sociale, magistrale, sede di Messina, interclasse LM 87-88.



Università
degli Studi di
Messina

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
COGNITIVE, PSICOLOGICHE,
PEDAGOGICHE E STUDI CULTURALI

- Il corso di dottorato di ricerca in Scienze Cognitive.

Destinatari della relazione

La presente Relazione viene trasmessa via protocollo informatico a:

- Rettrice
- Senato accademico
- Nucleo di Valutazione
- Presidio della Qualità
- Prorettore alla Didattica
- Direttore di Dipartimento COSPECS
- Coordinatori dei CdS
- Coordinatrice del Dottorato

in CC a:

- U.Op. Supporto Presidio di qualità
- U. Op. Supporto Nucleo di Valutazione
- U. ORG. Supporto al Sistema di AQ
- U. OP. Offerta Formativa e supporto SUA-CdS
- U. ORG. Programmazione e Accredimento della Didattica
- Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ.



Sintesi complessiva analisi dei Corsi di Studio

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Nell'AA. 2024/25 si registra, a livello dell'intero Dipartimento, un numero complessivo di questionari compilati pari a 7567 (4640 AVA1 frequentanti e 2927 AVA3 non frequentanti) in leggero calo rispetto all'anno precedente. La valutazione generale degli insegnamenti e della modalità di erogazione è risultata complessivamente positiva con valori che vanno dall'88,98% (domanda 1. Relativa alle conoscenze preliminari) al 96,42% (domanda 9. Relativa alla coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato nel sito web del CdS). Molto elevate risultano anche le percentuali delle risposte alle domande sulla reperibilità e disponibilità del docente (95,75% domanda n.10), la chiarezza espositiva del docente (95,34%) e la sua capacità di stimolare l'interesse nei confronti della disciplina (95,34%) e la sua chiarezza espositiva (94,78%): tutte percentuali lievemente in crescita rispetto allo scorso anno. L'unica valutazione tendenzialmente negativa riguarda la domanda n.8 relativa a relativa alle attività didattiche integrative, come seminari, esercitazioni, laboratori: in linea con le percentuali dello scorso anno, infatti, anche per l'AA 2024/25 si evidenzia una carenza di attività offerte a livello di tutti i CdS.

Ciò mette in evidenza che l'indicazione dello scorso anno della CPDS è stata accolta solo parzialmente dai CdS. In particolare, per il CdS L19/L20 la proposta di incrementare le attività integrative è stata accolta, difatti accrescendo il grado di soddisfazione degli/le studenti per la loro erogazione in entrambe le sedi di Messina e Noto. Parzialmente questa attività è stata implementata anche per CdS LM49/65 e LM51.

In merito a questo punto, la CPDS ribadisce l'opportunità di implementare e di incrementare attività laboratoriali e seminariali.

Rispetto alla relazione dello scorso anno, inoltre, si evidenzia una applicazione parziale del suggerimento della CPDS relativo alla promozione di momenti di incontro con gli/le studenti per promuovere la compilazione dei questionari evidenziandone l'anonimato e la significatività degli stessi per il miglioramento dei singoli CdS.

In particolare, i CdS in DAMS L3 e LM 87/88 hanno promosso un primo incontro assembleare, nei mesi di gennaio/febbraio 2026, con l'obiettivo di fare emergere eventuali criticità o tematiche altrimenti non rilevate o non rilevabili dai questionari standard dell'Ateneo.

La CPDS ribadisce il suggerimento di promuovere incontri con gli/le studenti per favorire la compilazione dei questionari.

B. Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

A livello dipartimentale, i dati raccolti dal questionario del NdV Satisfaction rilevano un grado elevato di soddisfazione sia per i servizi offerti dallo Staff Didattica del Dipartimento COSPECS



(73,9% per entrambi i semestri) che per i servizi offerti dalla segreteria amministrativa (70,7 per entrambi i semestri): dati lievemente positivi rispetto allo scorso anno. Il 69,1% si dichiara soddisfatto delle aule in cui si svolge la didattica, dato in miglioramento rispetto all'anno precedente (67%), e il 67,4% ritiene adeguati gli spazi studio individuale, le biblioteche e gli spazi aggregativi. Solo il 61,5% si ritiene mediamente soddisfatto per i laboratori, dato sostanzialmente costante rispetto allo scorso anno.

Le indicazioni della CPDS dello scorso anno in merito al quadro B sono state solo parzialmente accolte dai singoli CdS. In particolare si segnalano difficoltà nella distribuzione delle lezioni nei corsi che vedono la partecipazione di docenti afferenti a diversi dipartimenti (si veda la L15), e nei corsi di studio numerosi che richiedono l'utilizzo di aule di grandi dimensioni sia presso più sedi (via Concezione, aulario, via Bivona) come nel caso di L14 e L19-L20. La difficoltà logistica nella distribuzione delle lezioni è presente ma anche nel caso di CdS prevalentemente online come la LM55-92. In merito a questo punto specifico, la CPDS suggerisce in generale la possibilità che le lezioni dei corsi di studio possano essere svolte nella stessa sede almeno per il primo anno di corso, in maniera tale da evitare le sovrapposizioni delle lezioni soprattutto nella fase iniziale del percorso di studi, momento in cui si verifica la maggiore difficoltà a conseguire un numero di CFU per il primo anno, spesso causa di ritardi nel conseguimento del titolo e/o di abbandoni o trasferimenti in altri CdS.

Inoltre, in diversi CdS gli/le studenti segnalano difficoltà ad accedere alle biblioteche e/o ad avere in prestito i libri, anche quelli di testo utili per approfondire i contenuti delle materie. Questa esigenza è maggiormente accentuata nei CdS LM51, L24, L19-L20 della sede di Noto (CUMO).

In merito agli spazi di studio individuale, ai laboratori, e agli spazi di aggregazione la CPDS sottolinea la necessità di garantire agli/le studenti non soltanto i luoghi materiali per studiare e/o incontrarsi, ma iniziative culturali che li/le coinvolgano attivamente e che consentano di prendere parte alla vita accademica, scientifica e formativa del dipartimento. Per tale ragione suggerisce di favorire le iniziative dei CdS che coinvolgano la partecipazione studentesca nell'organizzazione e nella realizzazione.

Inoltre, la CPDS si impegna a organizzare in maniera cadenzata incontri con le/gli studenti per rendere quanto più pubblici i contenuti della relazione annuale, nonché rendere consapevoli gli/le studenti del ruolo della CPDS come sede di confronto sulle aree di miglioramento dei singoli CdS e in generale degli spazi accademico-scientifici per gli/le studenti.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte adeguatamente nelle schede SUA di ciascun CdS. L'acquisizione delle capacità da parte degli/le studenti e la loro valutazione da parte dei docenti sono effettuate principalmente nelle sessioni degli esami e nella preparazione e discussione dell'elaborato per la prova finale; il 94,29% degli/le studenti considera chiare le modalità d'esame (scritte o orali) delle singole discipline (dato sostanzialmente in linea con l'anno precedente, 94%).



D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e dell'eventuale Riesame ciclico.

Le schede SMA sono state compilate in maniera chiara e completa. La Commissione Paritetica docenti-studenti considera efficace il monitoraggio annuale effettuato dai diversi CdS.

La CPDS segnala una incongruenza temporale nella timeline tra la scadenza per la compilazione della relazione annuale e la scadenza dei singoli CdS per approvare le SMA, spesso concomitante se non successiva alla scadenza interna di Ateneo per la compilazione della relazione annuale della Commissione. Si potrebbe lavorare in maniera maggiormente proficua potendo avere i dati sul monitoraggio annuale per tempo.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Per tutti i corsi di studio, le schede sono compilate in ogni parte, e le informazioni contenute sono coerenti con le altre fonti (siti istituzionali dei cds, presidio di qualità, Almalaurea).

La CPDS, tuttavia, segnala per tutti i CdS la necessità di monitorare e/o revisionare i contenuti dei siti web dei singoli corsi di studio, spesso non aggiornati o addirittura non utilizzati, in favore invece del sito del Dipartimento.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS invita tutti i CdS a incrementare le attività laboratoriali, seminariali e di coinvolgimento degli/le studenti. Invita, inoltre, i CdS, ad adottare una modalità di parametrizzazione dei suggerimenti della paritetica e inserire il raggiungimento di questo obiettivo nelle Schede di Monitoraggio Annuale in maniera tale da rendere leggibili e accessibili questi dati da parte della CPDS, e inserirli tra gli obiettivi di monitoraggio della qualità dei CdS.

Infine, la CPDS ribadisce l'importanza della rappresentanza degli/le studenti al suo interno e in generale negli organi in cui tal rappresentanza non solo è prevista ma è sostanziale per garantire un effettivo monitoraggio delle esigenze formative e un miglioramento dell'offerta formativa stessa. Per tale ragione, auspica anche una forma di coinvolgimento maggiore e "alternativo" per i/le rappresentanti dei CdS della sede di Noto (CUMO).



Sintesi complessiva analisi dei Corsi di Dottorato

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei Dottorandi.

Nel Quadro A non risultano proposte formulate dalla CPDS nella relazione precedente; pertanto, la presente analisi si concentra esclusivamente sulla valutazione dei dati di soddisfazione relativi ai dottorandi e ai dottori di ricerca.

L'analisi dei questionari dell'A.A. 2024/2025, riferiti ai cicli XXXVIII, XXXIX e XL, restituisce un quadro complessivamente molto positivo del corso di dottorato. Il percorso formativo è percepito come chiaramente distinto dai corsi di laurea magistrale e caratterizzato da un'offerta transdisciplinare articolata, aggiornata e coerente con gli obiettivi del dottorato. La maggioranza dei dottorandi valuta positivamente la qualità e l'eshaustività delle attività formative, nonché la loro utilità ai fini della tesi, pur permanendo una quota minoritaria che esprime livelli di soddisfazione più bassi, in continuità con l'anno precedente.

Sul piano economico e dell'internazionalizzazione, i dati mostrano un utilizzo diffuso e in crescita delle risorse per la mobilità, nonché un ampio ricorso ai periodi di studio e ricerca all'estero, generalmente valutati in modo positivo. Anche le opportunità di ricerca presso istituzioni nazionali, imprese e pubbliche amministrazioni risultano utilizzate da una parte consistente dei dottorandi, con livelli di soddisfazione prevalentemente medio-alti, sebbene l'accesso ai supporti finanziari appaia ancora disomogeneo.

Il giudizio complessivo sul corso di dottorato è unanimemente positivo, con un livello medio di soddisfazione in aumento rispetto all'anno precedente. Le valutazioni espresse dai dottori di ricerca risultano sostanzialmente allineate a quelle dei dottorandi, confermando la qualità dell'impianto formativo, l'equilibrio tra dimensione teorica e applicativa, il ruolo generalmente positivo della supervisione e un buon funzionamento dei servizi amministrativi. Persistono tuttavia alcune criticità informative e di supporto, in particolare in relazione alle esperienze di mobilità internazionale, anche a causa dell'elevata incidenza di risposte mancanti.

Alla luce delle evidenze emerse, le proposte avanzate mirano a rafforzare il coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività formative, migliorare la chiarezza e la trasparenza delle informazioni relative alle borse e alle opportunità PNRR, e rendere più efficaci e coerenti i questionari di rilevazione, soprattutto per quanto concerne la mobilità e l'utilizzo delle risorse economiche, al fine di disporre di dati più affidabili e comparabili nel tempo.

B. Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica e la ricerca (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione agli obiettivi formativi e di ricerca.

Il Quadro B analizza lo stato di attuazione delle proposte formulate nella relazione precedente e la valutazione, da parte di dottorandi e dottori di ricerca, dei materiali, delle strutture e delle dotazioni a supporto delle attività formative e di ricerca.

Per quanto riguarda la promozione dell'utilizzo dei laboratori, l'analisi dei questionari evidenzia che non si registrano miglioramenti significativi rispetto all'anno precedente. Permane una criticità



legata alla scarsa conoscenza e valorizzazione delle risorse laboratoriali dipartimentali, già segnalata nella precedente relazione, indicando la necessità di azioni più strutturate e sistematiche di sensibilizzazione. Diversamente, sul versante delle risorse bibliotecarie, emerge una valutazione complessivamente positiva e stabile nel tempo. Una parte maggioritaria dei dottorandi giudica adeguati i servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo, in linea con le rilevazioni precedenti. In questo ambito si collocano coerentemente le azioni di miglioramento previste nel Rapporto di Riesame Ciclico e l'organizzazione dei laboratori formativi dedicati ai servizi bibliotecari, all'open access e all'open science, che rappresentano un primo riscontro operativo significativo, pur ancora in una fase iniziale.

La valutazione delle strutture evidenzia una situazione articolata. In relazione agli spazi di lavoro dedicati ai dottorandi, emerge una criticità rilevante: circa la metà del campione segnala l'assenza di spazi dedicati e, anche laddove presenti, questi risultano prevalentemente condivisi. L'adeguatezza degli spazi personali è giudicata negativamente da una quota maggioritaria dei dottorandi, confermando una criticità già rilevata nel Rapporto di Riesame Ciclico, che individua come prioritaria l'assegnazione di spazi di lavoro adeguati. Più positiva risulta invece la valutazione delle aule e degli spazi per l'attività formativa, che sono giudicati complessivamente adeguati dalla maggioranza dei dottorandi. Analogamente, le attrezzature informatiche e le connessioni ricevono una valutazione prevalentemente positiva, sebbene non manchino segnalazioni di criticità.

Le proposte avanzate mirano a rafforzare la promozione e la conoscenza delle risorse laboratoriali, anche attraverso iniziative di orientamento e mentoring tra pari, e a dare seguito alla richiesta di spazi condivisi dedicati ai dottorandi, al fine di migliorare concretamente le condizioni materiali di svolgimento della ricerca e favorire la vita scientifica del corso di dottorato.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dai Dottorandi in relazione agli obiettivi formativi e di ricerca.

Nel Quadro C non risultano proposte formulate dalla CPDS nella relazione precedente; l'analisi si concentra pertanto sulla valutazione dell'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dai dottorandi in relazione agli obiettivi formativi e di ricerca del corso.

Il corso di dottorato adotta un sistema di monitoraggio strutturato e progressivo del percorso formativo e di ricerca, basato su verifiche annuali formali e su momenti di valutazione continua. Gli esami di passaggio d'anno rappresentano il principale strumento di accertamento dell'avanzamento delle competenze di ricerca. Il sistema di valutazione è ulteriormente rafforzato dalla partecipazione obbligatoria alle Summer School e alle Winter School, che favoriscono la presentazione pubblica dei risultati di ricerca, il confronto scientifico e una valutazione continua delle competenze acquisite.

I dati dei questionari confermano l'efficacia di un approccio valutativo diversificato, che combina strumenti individuali e collegiali di monitoraggio. La verifica annuale dell'avanzamento della tesi emerge come la modalità maggiormente utilizzata e riconosciuta, seguita dalla presentazione di risultati individuali e, in misura minore ma significativa, dalla presentazione di risultati di gruppo. Nel complesso, tali evidenze indicano un sistema di accertamento coerente con gli obiettivi formativi del dottorato, orientato allo sviluppo progressivo dell'autonomia di ricerca e alla qualità scientifica dei risultati.



Si suggerisce di valorizzare ulteriormente le competenze trasversali dei dottorandi attraverso l'organizzazione di un convegno dottorale gestito direttamente dagli stessi, da riconoscere come attività formativa finalizzata allo sviluppo di competenze organizzative, comunicative e di progettazione scientifica.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame ciclico.

Nel Quadro D non risultano proposte formulate dalla CPDS nella relazione precedente. Il Rapporto di Riesame Ciclico rappresenta uno strumento centrale del sistema di assicurazione della qualità del corso di dottorato, in quanto consente un'analisi sistematica e documentata dei processi formativi e di ricerca, attraverso l'individuazione di punti di forza, criticità e azioni di miglioramento corredate da obiettivi, responsabilità, tempistiche e indicatori di monitoraggio. Il primo Rapporto di Riesame Ciclico del dottorato, approvato l'11 settembre 2025, costituisce un passaggio fondamentale di autovalutazione, sebbene, trattandosi di una prima applicazione, non consenta ancora una valutazione pienamente consolidata dell'efficacia delle azioni intraprese nel medio-lungo periodo.

Tra le azioni di miglioramento individuate, assume particolare rilievo l'obiettivo di rafforzare la produttività scientifica dei dottorandi nel corso del triennio, motivato dalla riduzione dei prodotti della ricerca rilevata nei cicli considerati e dalla necessità di allinearsi agli indicatori AVA3. In tale prospettiva, il Rapporto prevede azioni di supporto mirate, quali il potenziamento delle competenze linguistiche e la valorizzazione della produzione scientifica attraverso la partecipazione a Summer School e convegni fin dalle fasi iniziali del percorso dottorale. Questo ambito è ritenuto strategico e meritevole di un attento monitoraggio nei prossimi cicli di riesame.

Si propone l'organizzazione di un incontro annuale dedicato ai sistemi di assicurazione della qualità, che coinvolga tutti i cicli di dottorato, al fine di rafforzare la consapevolezza dei processi di riesame e favorire il confronto tra dottorandi e docenti.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nel sito del Dottorato.

Nel Quadro E non risultano proposte formulate dalla CPDS nella relazione precedente. Il corso di dottorato dispone di una pagina web dedicata, nella quale sono presentati i diversi cicli, le attività formative e di ricerca, nonché le principali iniziative scientifiche del corso. Dall'analisi dei questionari emerge una valutazione complessivamente positiva circa l'aggiornamento e la correttezza delle informazioni pubblicate sul sito, in particolare per quanto riguarda le attività formative e di ricerca, che risultano adeguatamente comunicate per la maggioranza dei dottorandi.

Più articolata risulta invece la valutazione relativa alle informazioni su scadenze e procedure amministrative: sebbene prevalgano giudizi positivi, una quota non trascurabile di dottorandi segnala criticità in termini di chiarezza, tempestività e completezza delle informazioni disponibili.

Alla luce di tali osservazioni, si propone una revisione strutturata del sito web del corso di dottorato, finalizzata a migliorarne la fruibilità e l'accessibilità, attraverso una più chiara organizzazione dei contenuti e un aggiornamento sistematico delle informazioni, con particolare attenzione alle attività



scientifiche e formative e alle procedure amministrative, al fine di rafforzare il ruolo del sito come strumento di supporto per dottorandi e potenziali candidati.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Nel Quadro F non risultano proposte formulate dalla CPDS nella relazione precedente. L'analisi mette in evidenza l'opportunità di approfondire la valutazione dell'efficacia dei periodi di studio e ricerca all'estero, con particolare attenzione al loro impatto formativo e scientifico. In tale prospettiva, emerge la necessità di analizzare il livello di conoscenza e di utilizzo delle misure di incentivazione all'internazionalizzazione, quali i programmi Erasmus+ e strumenti analoghi, nonché delle opportunità offerte dalla menzione di Doctor Europaeus e dalla cotutela di tesi, al fine di individuare eventuali criticità informative, organizzative o procedurali.

La CPDS propone di rafforzare la comunicazione e la trasparenza delle informazioni relative alle opportunità di mobilità internazionale attraverso il sito del corso di dottorato, fornendo indicazioni chiare e aggiornate su programmi, procedure e benefici. Si suggerisce inoltre di valutare l'istituzione di una commissione di dottorato dedicata al supporto e all'orientamento dei dottorandi interessati ai percorsi di internazionalizzazione, al fine di favorire una maggiore partecipazione e una più efficace valorizzazione delle esperienze di mobilità.



Corso di Laurea in Discipline delle arti, della Musica e dello Spettacolo, L3

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Il CdS ha tenuto conto di quanto indicato dalla Commissione paritetica. Alla luce di quanto proposto nell'ultima relazione 2024 – relativa all'iniziativa di istituire incontri periodici con la componente studentesca oltre che con i rappresentanti – si rileva che una tale iniziativa è stata accolta positivamente dagli/lle studenti. In particolare, è stato programmato un primo incontro assembleare, nei mesi di gennaio/febbraio 2026, con l'obiettivo di fare emergere eventuali criticità o tematiche altrimenti non rilevate o non rilevabili dai questionari standard dell'Ateneo

– Analisi e Valutazione

I risultati dei questionari di valutazione (scheda N.1 – AVA, studenti frequentanti) sono stati analizzati e discussi durante i lavori della Commissione per la qualità del CdS, costituendo una delle fonti primarie di informazione per la redazione della parte corrispondente del Rapporto di Riesame, che contiene l'indicazione delle criticità emerse e delle azioni da intraprendere per risolverle. Dalla considerazione dei dati percentuali relativi alla qualità della docenza (domande da 5 a 10), complessivamente molto positivi, sono emersi nel dettaglio i risultati di seguito riportati (seguiti tra parentesi con le percentuali relative al precedente a.a. 23/24).

In dettaglio, alla domanda 5 (puntualità degli orari di svolgimento delle lezioni) risponde positivamente il 91,49% (94,45%); alla domanda 6 (il/la docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) il 94,47% (98,89%) esprime una valutazione favorevole; alla domanda 7 (il/la docente espone gli argomenti in modo chiaro?) il riscontro positivo è pari complessivamente al 94,47% (96,95%); alla domanda 8, la soddisfazione rispetto alle attività integrative (dove previste) è pari al 68,94% (77,88%).

Per la domanda 9, relativa alla coerenza tra la presentazione dei programmi e la loro attuazione, la soddisfazione è pari al 95,31% (96,78%). Per la domanda 10, il gradimento risulta elevato rispetto alla reperibilità e disponibilità dei docenti, raggiungendo il 94,89% (98,89%). Per la domanda 11, dichiara interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento il 93,62% (97,78%).

I dati complessivamente considerati delineano un quadro marcatamente positivo, pur evidenziando una lieve flessione di alcune percentuali rispetto all'anno accademico 2023/2024; in particolare, la diminuzione più significativa riguarda le attività integrative, rilevate nella domanda 8.

– Proposte

Alla luce dei dati presi in considerazione, che mostrano un quadro estremamente positivo, si ritiene tuttavia opportuno dedicare particolare attenzione al dato di flessione rispetto all'a.a. 2023/24, relativo alla domanda 8, inerente alla soddisfazione rispetto alle attività integrative. Su questo punto, anche alla luce della interlocuzione con la rappresentanza studentesca, si propone una diversificazione e un'implementazione delle attività laboratoriali; in particolare, si suggerisce che il laboratorio di cinema preveda l'introduzione di un modulo dedicato specificamente alle pratiche audiovisive.



Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Il CdS ha tenuto conto di quanto indicato dalla Commissione paritetica. Alla luce di quanto proposto nell'ultima relazione 2024 – relativa all'iniziativa di istituire incontri periodici con la componente studentesca oltre che con i rappresentanti – si rileva che una tale iniziativa è stata accolta positivamente dagli/le studenti. In particolare, è stato programmato un primo incontro assembleare, nei mesi di gennaio/febbraio 2026, con l'obiettivo di fare emergere eventuali criticità o tematiche altrimenti non rilevate o non rilevabili dai questionari standard dell'Ateneo

– Analisi e Valutazione

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Nella relazione precedente non era stata avanzata nessuna proposta

– Analisi e Valutazione

Comparando il dato dell'A.A. attuale con quello precedente 23/24, riportato tra parentesi, in relazione alla domanda 1 (disponibilità del personale, tempi di risposta alle richieste, orari di apertura) il livello di soddisfazione è pari a % 75,6 (74,5%).

Per la domanda 2, che indaga la disponibilità del personale, i tempi di risposta alle richieste e gli orari di apertura, il livello di soddisfazione risulta pari al 63,8% (70%).

Per la domanda 3, relativa alle aule in cui vengono svolte le attività didattiche frontali (numero di posti a sedere, dotazione di attrezzature di ausilio alla didattica, quali videoproiettori, LIM, impianto audio), la soddisfazione è pari al 64,9% (64,4%).

Per la domanda 4, inerente alla soddisfazione rispetto alle aule per la didattica e agli spazi di uso comune e individuale, il valore rilevato è del 59,6 % (62,2%).

Per la domanda 5, in merito alle aule informatiche e ai laboratori specialistici, il dato di soddisfazione è pari a 62,8 % (67,8%).

Nel complesso, si tratta di dati positivi, che evidenziano tuttavia alcune criticità. In particolare, emergono da un lato i servizi erogati dall'unità di staff della didattica, non sempre percepiti come pienamente soddisfacenti dalle/gli studenti e in secondo luogo la dotazione e la fruibilità degli spazi di uso comune.

– Proposte

Si suggerisce una maggiore attenzione al tema della disponibilità e dell'affidabilità della unità di staff della didattica nei confronti degli/le studenti.



Inoltre, si richiama la necessità di strutture adeguate alle caratteristiche del CdS e alle sue specifiche necessità laboratoriali. A tal proposito si propone un incontro tra i responsabili del CdS e la squadra di governo dell'Ateneo. Si evidenzia, tuttavia, l'iniziativa di riallestimento degli spazi attualmente disponibili del seminterrato della sede centrale, avviata all'interno del Dipartimento Cospecs. Tale operazione è stata promossa grazie alla sinergia tra il direttore del dipartimento, il CdS e la componente studentesca.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Il CdS ha tenuto conto delle proposte relative ai dati su studenti frequentanti

– Analisi e Valutazione

I dati presi in considerazione nel presente quadro si riferiscono alla scheda n1-AVA e mettono a confronto il dato dell'A.A. attuale con quello precedente 23/24, riportato tra parentesi.

Al punto 1, relativo alla valutazione dell'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dallo/a studente frequentante, l'esito positivo ed è pari a 90,21% (92,17%). Per la domanda 2, concernente il grado di soddisfazione rispetto alla corrispondenza tra carico di studio e crediti assegnati all'insegnamento, il valore rilevato è pari a 94,89% (95,22%).

Per la domanda 3, il materiale didattico risulta adeguato per il 92,34% (95,22%); alla domanda 4, relativa alla chiarezza delle modalità d'esame, il dato di soddisfazione è pari al 92,7% (95,43%).

Di seguito si prendono in considerazione i dati relativi alla scheda n3-AVA, riferita a studenti non frequentanti, comparando il dato dell'a.a. attuale con quello del precedente 23/24, riportato tra parentesi.

Per la domanda 1, il dato non è disponibile n.a.

Alla domanda 2, relativa alla valutazione dell'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dallo/a studente non frequentante, l'esito positivo è pari al 73,11 % (83,52%).

Per la domanda 3, il grado di soddisfazione rispetto alla corrispondenza tra carico di studio e crediti assegnati all'insegnamento, il valore rilevato è pari all'84,87% (91,65%).

Alla domanda 4, il materiale didattico risulta adeguato per l'84,03% (92,55%); alla domanda 5, relativa alla chiarezza delle modalità d'esame, il dato di soddisfazione è pari all'82,35% (89,16%).

Nel complesso, nell'area di indagine in questione, relativa ai/lle non frequentanti, emerge una valutazione ampiamente positiva, seppure in lieve flessione rispetto al precedente a.a.

In aggiunta, sulla base della comparazione tra le schede AVA 1 e AVA3, si evidenzia come gli indicatori risultino marcatamente migliori nella scheda riferita a studenti frequentanti.

– Proposte

Per la scheda AVA-1, alla luce del quadro complessivamente molto positivo, la Commissione propone di proseguire nell'attuazione delle linee guida che hanno condotto al raggiungimento di tali risultati virtuosi.



Per la scheda AVA-3, si evidenzia invece l'urgenza di intervenire sul miglioramento delle infrastrutture informatiche dell'Ateneo, con particolare riferimento alla facilità di accesso alle schede dei singoli insegnamenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Il CdS ha parzialmente tenuto conto della proposta di intensificare le attività di orientamento

– Analisi e Valutazione

Dall'analisi della documentazione di pertinenza emerge che il corso esegue con completezza e attenzione il monitoraggio annuale e il gruppo AQ si riunisce con regolare periodicità. Gli avvii di carriera per l'anno accademico 2023-2024 sono stati pari a 35, come rilevato dall'indicatore iC00a della scheda SMA 2025 (in diminuzione rispetto ai 48 dell'anno precedente).

– Proposte

Data la continua flessione registrata nei dati sulle immatricolazioni degli ultimi tre anni, al fine di incrementare tale numero si ritiene opportuno intervenire attraverso le seguenti azioni:

1. implementare le attività di orientamento, presentando il corso nelle scuole superiori e puntando anche a intercettare studenti provenienti da sedi esterne alla provincia di Messina;
2. in considerazione della natura specifica del CdS, orientato verso le artiperformative, continuare a sostenere la richiesta di spazi dedicati alle attività laboratoriali, a supporto del percorso formativo;
3. migliorare la promozione e l'offerta delle attività laboratoriali, anche attraverso il coinvolgimento di figure professionali, quali le maestranze del settore delle arti performative e visuali. In tal senso, è importante proseguire, così già attuato in passato, la collaborazione con figure competenti nell'ambito della progettazione culturale, della comunicazione e ufficio stampa, dell'organizzazione di eventi artistico-culturali.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Il CdS ha tenuto conto parzialmente delle indicazioni proposte nella relazione precedente.

– Analisi e Valutazione

L'istituzione universitaria rende disponibili al pubblico le informazioni relative al Corso di Studio, che risultano chiare e corrette. La scheda SUA del Corso di Studi L-3 risulta compilata in tutte le sue parti: tutti i quadri, infatti, riportano in modo esauriente, le informazioni relative al CdS.



L'istituzione universitaria ha inoltre reso disponibili le informazioni contenute nella scheda SUA tramite la pubblicazione sul sito web ufficiale (www.university.it), in modo accessibile e fruibile.

– Proposte

Si consiglia di rendere ulteriormente più chiare e facilmente accessibili le informazioni contenute nella scheda SUA, ad esempio dedicando uno spazio specifico e chiaramente riconoscibile all'interno del portale web del CdS.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Il CdS non ha accolto ancora la proposta di inserire ulteriori attività laboratoriali.

– Analisi e Valutazione

Dall'analisi complessiva emerge la carenza di spazi universitari adeguati alla varietà del percorso formativo offerto, così come l'assenza di specifiche figure utili a una formazione di tipo tecnico-artistica nell'ambito delle discipline laboratoriali del DAMS.

– Proposte

Si rende opportuna la programmazione di risorse finanziarie da destinare alle attività laboratoriali. La disponibilità di tali risorse consentirebbe di avvalersi di figure professionali specifiche, fondamentali per arricchire e qualificare la formazione universitaria. Ciò potrebbe, inoltre, rafforzare il ruolo che il DAMS ambisce a svolgere nel tessuto cittadino, favorendo la creazione di molteplici sinergie tra l'università e le diverse realtà artistico-culturali del territorio. Tale prospettiva permetterebbe, infine, di incrementare l'integrazione tra le attività didattiche e le esperienze di tirocinio svolte dagli/le studenti.



Corso di Laurea in Scienze del turismo, della cultura e dell'impresa, L15

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Proposte realizzate solo parzialmente.

– Analisi e Valutazione

Il corso di laurea in “Scienze del turismo, della cultura e dell'impresa” è un corso di laurea interdipartimentale basato su due curricula in “Economia e gestione dei servizi turistici” e in “Turismo culturale”. Nell'anno 2024 sono stati immatricolati al corso L15 (indicatore iC00a) 29 studenti: il dato conferma il medesimo numero di unità rispetto all'anno precedente e inferiore rispetto al 47,5 (Area Geografica non telematici) e al 67,1 (Atenei NON telematici). Gli iscritti attualmente registrati al sistema (iC00d) sono 80 (la somma algebrica degli immatricolati negli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 al netto di alcuni abbandoni).

Ai fini della determinazione del costo standard CSTD (iC00e), nell'anno di riferimento gli iscritti regolari erano 59: dato inferiore rispetto alle medie degli Atenei non telematici tanto dell'area geografica (106,7), quanto di quella nazionale (162,7).

Dall'analisi dei questionari degli/Ile studenti frequentanti e dai dati relativi alla somministrazione dei quesiti AVA per l'A.A. 2024-2025 emerge un elevato grado di soddisfazione da parte degli/Ile studenti per quanto riguarda le conoscenze preliminari (84,87%), il carico di studio (92,12%), il materiale didattico (93,12%), gli orari delle lezioni (93,11%), gli stimoli e le motivazioni (94,96%), l'esposizione chiara dei docenti (92,66%), reperibilità dei docenti (95,88%), interesse agli argomenti (93,61%). La voce più negativa del questionario (62,84%) riguarda le attività integrative quali laboratori, tutorati ed esercitazione.

Per quanto riguarda i suggerimenti di miglioramento del corso molti/e studenti frequentanti hanno evidenziato:

- Alleggerire il carico didattico complessivo (5,54%)
- Aumentare l'attività di supporto didattico (4,43%)
- Fornire più conoscenze di base (11,07%)
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (4,06%)
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (8,86%)
- Migliorare la qualità del materiale didattico (6,27%)
- Inserire prove d'esame intermedie (7,01 %).

Analizzando la scheda n. 3 Ava, studenti non frequentanti, i numeri mettono in evidenza che il 38,92% non frequenta per motivi di lavoro, il 36% per la frequenza di altri corsi e una piccolissima percentuale per altri motivi. Dall'analisi dei questionari degli/Ile studenti non frequentanti e dai



Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Proposte realizzate solo parzialmente.

– Analisi e Valutazione

dati relativi alla somministrazione dei quesiti AVA per l'A.A. 2024-2025 emerge un elevato grado di soddisfazione da parte degli/Ile studenti per quanto riguarda le conoscenze preliminari (84,32%), il carico di studio (92,97%), il materiale didattico (87,03%), modalità d'esame (90,27%), reperibilità dei docenti (89,73%), interesse agli argomenti (92,97%). Per quanto riguarda i suggerimenti di miglioramento del corso, molti/e studenti non frequentanti hanno suggerito di:

- Alleggerire il carico didattico complessivo (8,60%)
- Aumentare l'attività di supporto didattico (4,98%)
- Fornire più conoscenze di base (5,43%)
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (1,36%)
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (7,24 %)
- Migliorare la qualità del materiale didattico (4,07%)
- Inserire prove d'esame intermedie (4,98 %).
- Nessun suggerimento (61,09%).

– Proposte

Il quadro complessivo del cds risulta buono, ma con una dispersione dei giudizi che segnala l'opportunità di rafforzare le attività di base e fornire maggiore materiale didattico per le conoscenze di base.

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La carenza di spazi comuni per lo studio individuale e la dislocazione delle lezioni su due dipartimenti rimane ancora un punto critico del cds.

– Analisi e Valutazione



La valutazione complessiva degli/Ile studenti è risultata totalmente positiva per le domande relative agli insegnamenti, alla docenza e all'interesse che i corsi hanno suscitato nei percorsi di crescita personale. Notevoli problemi e lamentele da parte degli/Ile studenti sono legati, invece, alla logistica, poiché il corso è interdipartimentale, dislocato su due Dipartimenti (COSPECS ED ECONOMIA), creando disagi, soprattutto, per quegli/Ile studenti che provengono da fuori e che devono conciliare gli orari delle lezioni tra un dipartimento e l'altro. La mancanza di laboratori, di spazi di condivisione e di aule attrezzate per lo studio è un'altra voce negativa che accomuna l'insoddisfazione degli/Ile studenti.

– Proposte

Conciliare le lezioni in un'unica sede per evitare un'ulteriore dispersione universitaria. Rendere fruibili gli spazi dedicati allo studio, stimolando l'utilizzo delle biblioteche e attivando laboratori.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Le proposte formulate nella relazione precedente sono state applicate parzialmente.

– Analisi e Valutazione

Dall'esame delle schede n. 1 e n. 3 AVA emerge che gli/Ile studenti (frequentanti e non frequentanti) giudicano le loro conoscenze preliminari adeguate (circa 85%). Gli/Ile studenti risultano soddisfatti sia per la reperibilità e disponibilità dei docenti sia per la didattica erogata i cui contenuti sono interessanti e stimolanti. La qualificazione dei Docenti a cui sono affidati gli insegnamenti appare decisamente 'sì'. I metodi di tutti gli insegnamenti appaiono adeguati agli obiettivi formativi che si prefiggono. In generale emerge un'adeguatezza delle metodologie di trasmissione della conoscenza rispetto agli obiettivi di apprendimento.

– Proposte

Incentivare una migliore comunicazione potenziando il sito web del corso, e attivare nuovi canali per pubblicizzare eventi e manifestazioni culturali potrebbe dare una maggiore visibilità alle attività didattiche ed extradidattiche. Per una maggiore internalizzazione sarebbe opportuno veicolare informazioni chiare e tempestive rispetto alla partecipazione ai bandi Erasmus. Emerge, inoltre, la necessità di tessere occasioni e accordi di mobilità dedicati agli/Ile studenti del Cds. Un maggiore raccordo con le aziende e le parti sociali può rendere il CdS più competitivo ed attraente nel panorama accademico siciliano.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico



– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente
La proposta di implementare l'attività di orientamento è stata accolta e incentivata
– Analisi e Valutazione
<p>Il trend di immatricolazioni al CdS è stabile. Quanto alle percentuali degli/le studenti che hanno conseguito almeno 40 cfu nel passaggio dal primo al secondo anno di iscrizione (iC01), i dati disponibili restituiscono un indicatore pari a 60,0%, dato che evidenzia un lieve incremento rispetto all'anno precedente in cui la percentuale si attestava al 57,8%, che pone il corso al di sopra della media degli altri atenei non telematici su base regionale (45,9%) e al di sopra della media degli altri atenei non telematici su base nazionale (58,4%). Per l'indicatore iC10 registriamo il dato per l'anno 2023 pari a 48, inferiore rispetto alla media degli altri atenei non telematici su base regionale (57,5). L'indicatore iC11 nel 2024 è pari a 2, mentre l'iC12 è 1 contro una media di 1,8 degli altri atenei non telematici su base regionale e di 4,3 di quelli nazionali. La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è, al 2024, del 34,5%, in linea con il dato regionale (37,6%) e al di sotto del dato nazionale (63,8%). In generale, il corso rappresenta un approdo molto attrattivo per studenti provenienti dall'est Europa e dal Sud-Est asiatico.</p> <p>Il dato percentuale sui CFU acquisiti in rapporto a quelli da conseguire (iC13), riferibile però all'anno 2023, è del 45,9% in flessione rispetto al 2022 in cui si attestava al 48,5% contro una media regionale e nazionale rispettivamente del 43,4% e del 56,9%. Il dato desumibile dall'indicatore iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, per l'anno 2023, evidenzia un indice del 78,9%, in quanto il corso non è ancora a regime, a fronte del 63,7 degli altri atenei non telematici su base regionale e del 70,8 degli altri atenei non telematici su base nazionale.</p> <p>Il dato relativo al superamento dei CFU (nella misura indicativa 1/3) nel passaggio tra il primo e il secondo anno (quadri iC15, iC15 bis), sempre nell'anno 2023, restituisce una percentuale del 57,9% al di sotto del dato nazionale (64,2%) e al di sopra di quello regionale (53,8%).</p> <p>Tra le azioni svolte per promuovere il CdS, inoltre, sono stati attivati percorsi di orientamento in seno al Progetto di Ateneo Consapevolmente, con sessioni informative, laboratori pratici e tutorato personalizzato che saranno ulteriormente implementati nel corso del 2026. Nel corso del 2025 sono stati svolti i seguenti incontri:</p> <ul style="list-style-type: none">- 10 e 13 febbraio i locali del COSPECS con gli/le studenti dell'Istituto Tomasi di Lampedusa di Sant'Agata di Militello (ME).- 21 maggio con gli/le studenti dell'Istituto Antonello (ME) al COSPECS.-
– Proposte
Potenziare le attività di comunicazione e orientamento per consolidare l'identità del corso e accrescerne la visibilità anche verso studenti provenienti da altre aree geografiche. Si rileva la necessità di forme di supporto con maggiori azioni mirate allo sviluppo di iniziative didattiche e culturali, in grado di guidare gli/le studenti in entrata e realizzare percorsi formativi al fine di



apportare migliori risultati sia sul numero di iscritti sia per una maggiore attrattività regionale ed extra regionale del corso di laurea.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La precedente relazione CPDS suggeriva una maggiore implementazione dell'attività di orientamento in ingresso.

– Analisi e Valutazione

Si conferma la correttezza delle informazioni presenti in merito nella SUA-CdS, utili per far conoscere il CdS triennale.

– Proposte

Si auspica il potenziamento dell'interazione con gli/le studenti per individuare e affrontare tempestivamente le difficoltà di apprendimento; il rafforzamento delle attività di tutorato e di orientamento, soprattutto nei primi semestri, per ridurre la dispersione. Come azione migliorativa, l'implementazione di attività di stage sul territorio e nel mondo del lavoro per rafforzare le competenze interdisciplinari e incentivare un coinvolgimento diretto degli/Ile studenti, potrebbe essere utile per migliorare i risultati e le performance del corso.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Le proposte delle CPDS sono state parzialmente attivate.

– Analisi e Valutazione

Il corso presenta alcune criticità e il numero esiguo degli iscritti lo dimostra. Diventa necessario adoperare azioni correttive per incrementare il numero degli iscritti, anche a livello di ripensamento dell'offerta formativa, contribuendo al rilancio del corso. L'analisi dei dati disponibili ha consentito di valutare positivamente il lavoro dei docenti del corso di laurea ma si identifica una difficoltà nel trovare spazi per interazione e l'accesso ad aule e laboratori. Permangono alcune perplessità sulla riflessione concreta sul mondo del lavoro e l'attuazione di un'offerta lavorativa inclusiva. Bisognerebbe caldeggiare iniziative che colleghino le attività didattiche con gli sbocchi professionali per garantire una maggiore soddisfazione degli/Ile studenti e creare nuove opportunità lavorative nel mondo del lavoro.

– Proposte



-Consolidare l'attrattività del corso, rendendolo appetibile e potenziare la visibilità del corso sviluppando la sua presenza mediatica e pubblicizzando in maniera più efficace le iniziative e gli eventi culturali organizzati dai docenti.

-Incoraggiare la mobilità internazionale e gli scambi culturali, impegnandosi nel sostenere il collegamento con imprese, fondamentale per il corso di studi.

-Fornire un supporto mirato agli/le studenti per favorire un'internazionalizzazione efficace, incentivando percorsi didattici internazionali, attraverso l'Erasmus o altri progetti culturali che possano attivare con maggiore incisività la promozione degli obiettivi del corso di laurea in una chiave internazionale.

Una maggiore conoscenza di queste opportunità potrebbe contribuire ad aumentare il numero di iscritti.



Corso di Laurea in Scienze della formazione e della comunicazione, L-19/L-20

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La proposta di incrementare le attività integrative è stata accolta, difatti accrescendo il grado di soddisfazione degli/Ile studenti per la loro erogazione in entrambe le sedi di Messina e Noto.

– Analisi e Valutazione

Consultando i dati relativi alla somministrazione dei quesiti AVA per l'A.A. 2024-2025 si conferma un elevato grado di soddisfazione da parte degli/Ile studenti in relazione agli insegnamenti erogati e alla qualità della docenza. Nel complesso, i risultati mostrano una sostanziale continuità con l'anno accademico precedente, con alcuni indicatori che evidenziano un ulteriore miglioramento. Nello specifico, con riferimento alla sede di Messina e agli/Ile studenti frequentanti, sulla base della scheda AVA n. 1, considerando congiuntamente le risposte positive (più sì che no e decisamente sì) e quelle negative (più no che sì e decisamente no), emerge che, in relazione agli insegnamenti, le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati per il 91,26% degli/Ile studenti che hanno risposto al questionario, a fronte di un 8,74% che le ritiene poco o non sufficienti. Tale dato evidenzia un miglioramento rispetto all'A.A. 2023-2024.

Il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto proporzionato ai CFU assegnati dal 93,33% degli/Ile studenti, contro il 6,67% di risposte negative, confermando una tendenza positiva già rilevata nell'anno precedente. Il materiale didattico indicato viene giudicato adeguato allo studio della materia dal 95,39% dei rispondenti, mentre solo il 4,61% lo considera poco o non adeguato, con un dato che si colloca in continuità e in lieve miglioramento rispetto al passato. Analogamente, le modalità d'esame risultano definite in modo chiaro per il 94,78% degli/Ile studenti, contro il 5,22% di valutazioni negative, confermando un livello di chiarezza elevato e stabile.

Per quanto riguarda studenti non frequentanti della sede di Messina, tra coloro che hanno compilato il questionario (scheda AVA n. 3), si registra che l'87,60% esprime una valutazione positiva in merito alla sufficienza delle conoscenze preliminari, a fronte di un 12,41% di risposte negative, con un dato sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente. Il carico di studio è ritenuto adeguatamente proporzionato ai CFU assegnati dal 92,71% degli/Ile studenti, contro il 7,28% di valutazioni negative, evidenziando un miglioramento rispetto al 2023-2024. Anche per i non frequentanti, il materiale didattico risulta adeguato al 94,29% dei rispondenti, mentre il 5,71% esprime un giudizio negativo; le modalità d'esame sono considerate chiare dal 90,94%, contro il 9,05%, confermando un livello di soddisfazione complessivamente elevato.

Venendo infine alla didattica e alla soddisfazione generale per la qualità della docenza, sempre con riferimento alla sede di Messina e agli/Ile studenti frequentanti (scheda AVA n. 1), risulta che il 94,90% degli/Ile studenti, contro il 5,10%, ritiene che gli orari delle lezioni e delle attività didattiche siano rispettati dai docenti. Inoltre, per il 94,54% dei rispondenti i docenti stimolano e



Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La proposta di incrementare le attività integrative è stata accolta, difatti accrescendo il grado di soddisfazione degli/Ile studenti per la loro erogazione in entrambe le sedi di Messina e Noto.

– Analisi e Valutazione

motivano l'interesse verso la disciplina, a fronte di un 5,46% di valutazioni negative. Anche in questo caso, i risultati confermano un elevato grado di apprezzamento, in continuità con i dati dell'A.A. 2023-2024, pur con lievi oscillazioni.

Per quanto riguarda ulteriori aspetti relativi alla qualità della didattica, sempre con riferimento alla sede di Messina e agli/Ile studenti frequentanti, emerge che i docenti del CdS espongono gli argomenti in modo chiaro per una percentuale di risposte positive pari al 95,63%, mentre soltanto il 4,37% esprime una valutazione negativa. Tale dato risulta in linea con quello dell'anno precedente, confermando un livello di chiarezza percepita elevato e consolidato.

Le attività didattiche integrative sono ritenute utili dal 64,20% degli/Ile studenti, a fronte di un 2,92% di valutazioni negative; una quota pari al 32,89% non esprime un giudizio, verosimilmente in quanto non ha usufruito di tali attività o perché esse non erano previste per tutti gli insegnamenti. Il dato appare sostanzialmente stabile rispetto all'A.A. 2023-2024 e coerente con l'organizzazione dell'offerta formativa.

Gli insegnamenti risultano svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS per il 95,14% degli/Ile studenti, contro il 4,86% di valutazioni negative, confermando una elevata coerenza tra programmazione e attività effettivamente svolte, in continuità con i risultati dell'anno precedente.

Per quanto concerne la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, il 96,11% degli/Ile studenti esprime una valutazione positiva, contro il 3,88% di pareri negativi. Anche questi indicatori confermano un livello di soddisfazione molto elevato, in linea con quanto già emerso nel precedente anno accademico.

Particolarmente significativo risulta inoltre il dato relativo all'interesse degli/Ile studenti per gli argomenti trattati all'interno degli insegnamenti: il 94,06% degli/Ile studenti si dichiara interessato, contro il 5,94% che si dichiara poco o per nulla interessato. Tale risultato evidenzia una buona capacità degli insegnamenti di coinvolgere gli/Ile studenti, confermando la tendenza positiva già rilevata nel 2023-2024.

Per quanto riguarda infine studenti non frequentanti della sede di Messina, si registra che il 94,68% esprime una valutazione positiva in merito alla reperibilità dei docenti per spiegazioni e chiarimenti, a fronte di un 5,32% di valutazioni negative. Analogamente, il 92,52% manifesta un giudizio positivo relativamente all'interesse per gli argomenti trattati nei vari insegnamenti erogati nel CdS, contro il 7,48% di giudizi negativi. Anche per questa tipologia di studenti, i dati



Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La proposta di incrementare le attività integrative è stata accolta, difatti accrescendo il grado di soddisfazione degli/Ile studenti per la loro erogazione in entrambe le sedi di Messina e Noto.

– Analisi e Valutazione

confermano un elevato livello di soddisfazione, sostanzialmente in continuità con l'anno accademico precedente.

Passando alla sede di Noto, con riferimento a studenti frequentanti (scheda AVA n. 1), si registra un livello di soddisfazione molto elevato in relazione agli insegnamenti erogati. In particolare, il 91,39% degli/Ile studenti esprime una valutazione positiva circa la sufficienza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione degli argomenti trattati, a fronte di un 8,62% di valutazioni negative. Il carico di studio risulta proporzionato ai CFU assegnati per il 91,87% dei rispondenti, contro l'8,14% di pareri negativi. Il materiale didattico è ritenuto adeguato dal 97,13% degli/Ile studenti, mentre solo l'2,88% esprime una valutazione negativa. Analogamente, le modalità d'esame risultano essere state illustrate con chiarezza per il 94,25% delle risposte, contro il 5,75%. Anche per quanto riguarda la qualità della docenza, i risultati relativi agli/Ile studenti frequentanti della sede di Noto evidenziano un quadro ampiamente positivo. In particolare, il 92,82% degli/Ile studenti ritiene che gli orari delle lezioni e delle attività didattiche siano rispettati dai docenti, contro il 7,18% di valutazioni negative. I docenti stimolano l'interesse verso la disciplina per il 96,65% dei rispondenti ed espongono gli argomenti in modo chiaro per la medesima percentuale, a fronte in entrambi i casi di un 3,35% di pareri negativi.

Le attività didattiche integrative sono giudicate utili dal 66,51% degli/Ile studenti, contro l'1,92% di valutazioni negative; una quota significativa, pari al 31,58%, non esprime un giudizio, presumibilmente in ragione della non partecipazione o della non previsione di tali attività per tutti gli insegnamenti. Gli insegnamenti risultano svolti in modo coerente con quanto pubblicato sul sito web del CdS per il 96,17% degli/Ile studenti, contro l'3,83% di valutazioni negative. Inoltre, i docenti risultano reperibili per chiarimenti e spiegazioni per il 90,90% dei rispondenti, contro il 9,10%, e gli/Ile studenti dichiarano di essere interessati agli argomenti trattati negli insegnamenti impartiti per la medesima percentuale (96,65%), a fronte di un 3,35% di giudizi negativi.

Per quanto riguarda studenti non frequentanti della sede di Noto (scheda AVA n. 3), si osserva che le conoscenze preliminari sono ritenute sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati dal 84,41% dei rispondenti, contro il 15,59%. Il carico di studio è giudicato proporzionato ai CFU assegnati dal 92,40% degli/Ile studenti, contro il 7,60% di valutazioni negative. Il materiale didattico appare adeguato nel 95,82% dei casi, mentre il 4,18% esprime un giudizio negativo; analogamente, le modalità d'esame sono ritenute chiare dal 89,73% di studenti, contro il 10,27%.



Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La proposta di incrementare le attività integrative è stata accolta, difatti accrescendo il grado di soddisfazione degli/Ile studenti per la loro erogazione in entrambe le sedi di Messina e Noto.

– Analisi e Valutazione

Relativamente alla soddisfazione per la docenza tra i non frequentanti della sede di Noto, emerge che nel 92,02% dei casi i docenti sono considerati reperibili per chiarimenti e spiegazioni, a fronte di un 7,89% di valutazioni negative. Inoltre, il 93,92% degli/Ile studenti non frequentanti dichiara di essere interessato agli argomenti trattati nei diversi insegnamenti, contro il 6,08%.

Per quanto concerne infine le motivazioni della mancata frequenza delle lezioni, sia per la sede di Messina sia per la sede di Noto il motivo principale risulta essere lo svolgimento di attività lavorativa, indicato rispettivamente dal 37,20% e dal 43,45% degli/Ile studenti. Si segnala inoltre una percentuale rilevante di risposte ricondotte alla categoria “altro”, pari al 45,28% per Messina e al 44,49% per Noto, a indicare la presenza di ulteriori fattori che incidono sulla possibilità di frequenza.

Nel complesso, i dati risultano generalmente in linea con quelli dell’anno accademico precedente, con lievi variazioni percentuali, confermando un quadro di soddisfazione complessivamente elevato da parte degli/Ile studenti.

Per entrambe le sedi emerge tuttavia una discrepanza apprezzabile nella valutazione delle conoscenze di base possedute tra studenti frequentanti e non frequentanti. Tale differenza appare verosimilmente riconducibile alla possibilità, per gli/Ile studenti frequentanti, di accedere durante le lezioni a informazioni introduttive e di contesto utili alla comprensione delle discipline, che possono risultare meno immediatamente disponibili per studenti non frequentanti.

– Proposte

Alla luce di tali evidenze, si suggerisce di rafforzare l’utilizzo della piattaforma Moodle di Ateneo da parte dei docenti del CdS, al fine di incrementare la disponibilità di materiali didattici integrativi, testi di supporto e, ove possibile, brevi registrazioni o contenuti di approfondimento su argomenti specifici.

La finalità di questa strategia è quella di agevolare il recupero delle competenze di base da parte di studenti non frequentanti, favorendo un approccio allo studio delle singole discipline con un livello di preparazione più prossimo a quello di studenti frequentanti, e contribuendo così al miglioramento complessivo dell’efficacia della didattica.

Inoltre, in merito alla rilevazione dei dati, si suggerisce di poter dettagliare il dato “Altro” relativo alle motivazioni della non frequenza, poiché il dato risulta particolarmente alto.

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la



didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Anche quest'anno si rileva per i soli corsi di Laurea L-19 e L-20 a Noto la difficoltà a reperire i testi d'esame e la completa indisponibilità dei servizi bibliotecari d'Ateneo.

– Analisi e Valutazione

Per quanto riguarda la valutazione dei servizi e delle strutture, emerge che circa il 70% di studenti della sede di Messina e circa l'80% di studenti della sede di Noto esprime un giudizio positivo in merito ai servizi di segreteria, sia didattica sia amministrativa, evidenziando un livello di soddisfazione complessivamente buono, con risultati più favorevoli nella sede di Noto.

Il giudizio sulla qualità delle aule destinate alle lezioni risulta più articolato, attestandosi intorno al 60% di valutazioni positive per la sede di Messina (più del 25% quelle negative) e al 70% (negative a circa il 12%) per la sede di Noto. Una forbice analoga si riscontra anche nelle valutazioni relative agli spazi aggregativi e alle biblioteche, dove Messina ha un gradimento peggiore di Noto. Questo dato potrebbe sembrare contraddittorio rispetto all'assenza di un servizio bibliotecario di Ateneo a Noto, ma è da leggere alla luce della natura del quesito, che include gli spazi aggregativi, gli spazi relativi allo studio individuale e le biblioteche.

La soddisfazione relativa ai laboratori informatici e specialistici risulta invece più contenuta a Messina (appena sotto il 60%) e più elevata a Noto (70%). Si segnala inoltre una quota non trascurabile di studenti che considera non applicabile la relativa domanda, pari a circa il 20% in entrambe le sedi. Tale dato potrebbe riflettere un utilizzo non uniforme di tali strutture all'interno del percorso formativo scelto da ogni singolo studente.

– Proposte

Si propone, anche quest'anno, di migliorare l'acquisizione dei testi d'esame presso la sede di Noto, eventualmente incentivando l'acquisto anche in formato elettronico, cosicché i testi siano pienamente accessibili attraverso le risorse delle banche dati in dotazioni al Servizio Bibliotecario di Ateneo.

Inoltre, si segnala da parte degli/Ile studenti la frequente coincidenza degli orari delle lezioni, erogate anche in sedi diverse del Dipartimento. Pertanto si propone una particolare attenzione all'organizzazione degli orari delle lezioni e delle date d'appello, tenendo conto della specificità del Dipartimento distribuito su sedi diverse e distanti tra loro.

Infine, emerge la difficoltà dei rappresentanti degli/Ile studenti della sede di Noto a partecipare ai CdL che si tengono in presenza a Messina. Si suggerisce quindi la possibilità della partecipazione a distanza, anche solo ed esclusivamente per i suddetti rappresentanti.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e



abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente
La proposta di istituire dei corsi di azzeramento o delle lezioni dedicate alle conoscenze di base è stata parzialmente accolta.
– Analisi e Valutazione
<p>La chiarezza nella definizione delle modalità d'esame risulta valutata positivamente da una percentuale largamente maggioritaria di studenti, sia frequentanti sia non frequentanti, in entrambe le sedi di Messina e Noto, confermando un livello di soddisfazione complessivamente elevato su questo aspetto.</p> <p>Per entrambe le sedi si osserva tuttavia una quota significativa di studenti non frequentanti che ritiene non pienamente sufficienti le proprie competenze di base ai fini della comprensione degli argomenti previsti dagli insegnamenti, e ciò è rilevabile per entrambe le sedi. Tale differenza appare plausibilmente riconducibile alla minore possibilità, per studenti non frequentanti, di accedere alle informazioni introduttive e di inquadramento disciplinare fornite durante le lezioni. Si rileva inoltre un lieve peggioramento, sempre con riferimento a studenti non frequentanti e in entrambe le sedi, nella valutazione relativa all'adeguatezza delle informazioni fornite dai docenti sulle modalità di accertamento delle competenze, pur permanendo una prevalenza di giudizi positivi.</p>
– Proposte
Si consiglia la costituzione di corsi di azzeramento e un maggiore uso del sito e delle piattaforme e-learning per migliorare l'accesso a contenuti utili a fornire le competenze di base necessarie nel percorso curriculare.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente
Le percentuali dei laureati in corso subiscono un ulteriore calo in riferimento alle tendenze degli anni precedenti.
– Analisi e Valutazione
<p>Secondo quanto riportato dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del 2024, per Messina: "Per L-20, la percentuale di studenti che conseguono il titolo entro la durata normale del corso mostra un andamento complessivamente stabile nel quadriennio 2020–2023, seguito da una flessione nell'ultimo anno. Il valore si attesta infatti al 66,7% nel 2020 e cresce fino all'81,3% nel 2021, per poi ridursi al 56,3% nel 2022 e risalire al 69,2% nel 2023. Nel 2024 la percentuale scende al 36,4%, registrando una diminuzione significativa rispetto all'anno precedente. Nel complesso, il dato relativo al 2024 rappresenta un punto cui prestare attenzione, soprattutto alla luce della</p>



variabilità osservata negli anni precedenti e dell'oscillazione più ampia rispetto a quella rilevata per L-19. Pur tenendo conto della numerosità ridotta delle coorti, che può amplificare le variazioni annuali, è opportuno monitorare con attenzione il fenomeno, rafforzando le azioni di tutorato, accompagnamento alla conclusione del percorso e comunicazione mirata ai casi in rallentamento.” Mentre per la sede di Noto: “La percentuale di laureati entro la durata normale è passata dal 53,8% nel 2019 al 44,6% nel 2023 (25% nel 2024), evidenziando un trend decrescente. Il valore dell'ultimo anno è inferiore sia al benchmark regionale (57,2%) che a quello nazionale (58,7%).

La variabilità dell'indicatore riflette le dinamiche specifiche delle coorti di laureati, caratterizzate da numerosità relativamente contenute tipiche delle sedi decentrate. La classe L-20 conferma la propria caratteristica di maggiore variabilità, intrinsecamente legata alle dimensioni ridotte delle coorti. L'indicatore mostra un andamento oscillante, passando dal 46,7% nel 2019 al 25% nel 2023 (al 100% nel 24 ma con 1 solo iscritto), corrispondente però a una coorte di un singolo laureato. L'analisi dell'indicatore deve tenere conto delle specificità strutturali della sede di Noto, dove le coorti di laureati presentano numerosità naturalmente contenute rispetto alle sedi centrali. Le oscillazioni osservate, particolarmente evidenti per la classe L-20, sono influenzate dalle dimensioni ridotte dei campioni, che amplificano l'impatto delle variazioni individuali sull'indicatore complessivo.”

– **Proposte**

La Commissione ribadisce l'importanza di prestare attenzione, sia all'attività di orientamento da svolgersi nelle scuole secondarie di secondo grado, sia ai percorsi di tutoraggio, utili a mitigare le criticità che rallentano il percorso di studi degli/Ile studenti.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Non erano presenti proposte nella relazione precedente

– **Analisi e Valutazione**

La CPDS rileva che la scheda SUA-CdS per il CdS, accessibile pubblicamente, risulta compilata in tutte le sue parti ed in maniera esaustiva, con i collegamenti corretti ai documenti di interesse. La scheda contiene informazioni coerenti col sito istituzionale del corso, con i dati forniti dal Presidio di qualità e con il sito “AlmaLaurea”. Attraverso il sito web www.university.it è possibile a tutti i soggetti esterni e agli/Ile studenti accedere in modo semplice e immediato alle informazioni in questione.

– **Proposte**

Nessuna proposta.



Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento	
– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente	
Le proposte sono state accolte parzialmente.	
– Analisi e Valutazione	
<p>Secondo quanto riportato dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del 2024, per Messina: “In merito agli avvii di carriera, si riscontra un ulteriore calo del numero di studenti che avviano una nuova carriera universitaria nel corso di studio risulta pari a 151 unità nel 2023, mentre nell'anno successivo, 2024, si registra una riduzione a 132 unità. Il dato evidenzia quindi un calo complessivo marginale. Il corso di laurea L-19 si colloca quindi al di sotto delle medie territoriali e nazionali, pur mantenendo una dimensione numerica coerente con il suo posizionamento nell'offerta formativa dell'Ateneo.</p> <p>Per L-20, gli avvii di carriera al primo anno sono pari a 33 unità nel 2023 e a 24 unità nel 2024, con una variazione negativa di 9 iscrizioni, corrispondente a una riduzione percentuale di circa il 27%. Il corso di laurea L-20 mantiene quindi un andamento coerente con la tendenza generale dell'area, ma con valori assoluti inferiori ai benchmark di riferimento, i quali mostrano un generale gradimento verso il percorso. Per Noto: “Per la classe L-19 si osserva una riduzione costante degli avvii di carriera, che passano dai livelli più elevati del 2020 (88 immatricolati) ai 53 del 2023 e ai 51 del 2024. Anche per la classe L-20 il trend è decrescente e caratterizzato da numeri particolarmente ridotti (da 8 nel 2020 a 6 nel 2023 e 3 nel 2024). Questa contrazione evidenzia un calo di interesse verso il corso, che coinvolge entrambe le classi e rispecchia una difficoltà strutturale della sede nell'attrarre nuovi/e studenti.”</p>	
– Proposte	
<p>Alla luce dei risultati emersi, dalle SMA dei corsi di Messina e Noto, emerge la volontà di rafforzare le azioni di supporto agli/le studenti, in particolare nel primo anno, attraverso il potenziamento del tutorato, al fine di ridurre la dispersione e migliorare la regolarità dei percorsi formativi. Parallelamente, si propone di consolidare le relazioni con il territorio per ampliare le opportunità di tirocinio e inserimento lavorativo, con particolare attenzione al profilo L-20.</p> <p>Sul versante dell'internazionalizzazione e dell'orientamento in ingresso, il CdS prevede interventi mirati a migliorare il riconoscimento dei CFU esteri e la comunicazione dei profili professionali. In tale quadro si colloca la revisione del RAD, che a partire dall'A.A. 2025/2026 introduce un'offerta formativa rinnovata, finalizzata a una più chiara definizione dei profili professionali L-19 e L-20 e a una maggiore coerenza con le richieste del territorio e il quadro normativo di riferimento.</p>	



Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche, L24

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La proposta di incentivare la frequenza delle lezioni e di aumentare le attività integrative non sembra aver trovato riscontro dai dati disponibili

– Analisi e Valutazione

L'analisi è stata condotta attraverso le schede n.1 e n.3 AVA per l'a.a. 2024/2025, atte a valutare Insegnamento, Docenza, Interesse e Suggerimenti, che permettono di considerare le risposte degli/le studenti frequentanti e non frequentanti delle sedi di Messina e di Noto. Sommando le risposte positive (più sì che no e decisamente sì), sia degli/le studenti frequentanti sia degli/le studenti non frequentanti della sede di Messina, relative alle domande sull'Insegnamento si ottengono valori medi del 91,4%; in quelli sulla docenza si ottengono valori medi del 95,48% di risposte positive. In merito alle attività integrative i valori sulla soddisfazione sono il 54,3% (in calo rispetto al 58% dell'anno precedente), mentre il 43,20% non risponde.

Sommando le risposte positive (più sì che no e decisamente sì), sia di studenti frequentanti sia di studenti non frequentanti della sede di Noto, relative alle domande sull'Insegnamento si ottengono valori medi del 91,7%; in quelli sulla docenza si ottengono valori medi del 96,2% tra gli/le studenti frequentanti. In merito alle attività integrative i valori sulla soddisfazione sono circa il 55% (in linea con la media dell'anno precedente), mentre il 41,86% non risponde.

Sommando i dati ottenuti dalle risposte positive (più sì che no e decisamente sì), sia di studenti frequentanti sia di studenti non frequentanti delle sedi di Messina e di Noto, relative alle domande sull'Insegnamento si ottengono valori medi del 91,7%, in aumento rispetto al 90% dell'anno precedente; in quelli sulla Docenza si ottengono valori medi del 95,84% (contro il 94% dell'anno precedente). In merito alle attività integrative i valori sulla soddisfazione sono del 54,5% (in calo rispetto al 56% dell'anno precedente) mentre aumenta la media delle non risposte che raggiunge il 42,53%, era del 39,89% l'anno precedente.

Per ciò che riguarda le motivazioni per le quali gli/le studenti non frequentano nella sede di Messina

la risposta "Altro" è sempre prevalente 49,93% ma in calo rispetto all'anno precedente (52,10%); frequente è anche la risposta "Lavoro" pari al 33,93% (contro il 30,26% dell'anno precedente), mentre l'12,41% ha attribuito la mancata frequentazione alla "Frequenza di altre lezioni".

Nella sede di Noto, i dati, quasi in linea con l'anno precedente, indicano che il 47,64% degli/le studenti afferma di non frequentare per motivi di lavoro, mentre il 48,69% risponde "altro".

– Proposte



Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La proposta di incentivare la frequenza delle lezioni e di aumentare le attività integrative non sembra aver trovato riscontro dai dati disponibili

– Analisi e Valutazione

Si suggerisce di proporre e sperimentare nuove forme di didattica integrativa che possano incentivare la frequenza degli/Ile studenti in entrambe le sedi, con un'attenzione specifica al calo registrato nella sede di Messina.

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Nessuna proposta era stata avanzata nella relazione precedente

– Analisi e Valutazione

Dai dati "Satisfaction 2024" si registra che il gradimento dei servizi delle segreterie amministrative è in linea con l'anno precedente nella sede di Messina (66,65%), mentre si rileva una lieve flessione per la sede di Noto: 74,6% contro 76,5%. Il gradimento dei servizi delle segreterie didattiche si attesta intorno al 70% per la sede di Messina e al 75% per la sede di Noto.

Tra gli/Ile studenti della sede di Messina si rileva una non trascurabile percentuale di poco inferiore al 20% che esprime parere negativo nei confronti di spazi dedicati allo studio individuale e agli spazi comuni. Mentre per la sede di Noto, il 77,95% degli/Ile studenti ha valutato positivamente la presenza di spazi dedicati allo studio individuale.

Tra gli/Ile studenti Messina si registra un livello di soddisfazione nei confronti degli spazi dedicati alle lezioni in aumento, circa il 72%, rispetto all'anno precedente (64,2%), mentre tra gli/Ile studenti di Noto si rileva una lieve flessione dal 77,4% al 76%.

– Proposte

Si propone per la sede di Messina un miglioramento degli spazi dedicati allo studio individuale e agli spazi comuni.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La proposta avanzata dalla CPDS nella relazione precedente riguardava l'opportunità di inserire prove d'esame intermedie, come richiedeva, nell'a.a.2023/2024, una media del 14% degli/Ile studenti frequentanti e non frequentanti di entrambe le sedi. Dall'esame delle schede n.1 e n.3 AVA per l'a.a. 2024/2025 emerge che la suddetta è scesa al 5,87%.

– Analisi e Valutazione



Dall'esame delle schede n. 1 e n. 3 AVA per l'A.A. 2024-25, emerge che gli/le studenti (frequentanti e non frequentanti) della sede di Messina giudicano le loro conoscenze preliminari adeguate 86,5% (contro l'85% dell'anno precedente), tuttavia tra gli/le studenti non frequentanti un non trascurabile 15% giudica insufficienti le loro conoscenze preliminari a fronte di un 10% tra i frequentanti.

Per quanto riguarda il carico di studi, i dati mostrano che il 92,5 % degli/le studenti lo ritiene proporzionato. Il materiale didattico disponibile risulta adeguato per il 92,5% (contro l'89,79% dell'anno precedente) degli/le studenti, e le modalità di esame sembrano essere chiare per il 92% di loro contro l'87,24% dell'anno precedente. Per la sede di Noto, dall'esame delle schede n. 1 e n. 3 AVA per l'A.A. 2024-25, emerge che una media dell'85,7% degli/le studenti (frequentanti e non frequentanti) giudica le proprie conoscenze preliminari adeguate, da notare che quasi il 18% dei non frequentanti considera, invece, insufficienti le proprie conoscenze preliminari a fronte di circa il 10% tra i frequentanti.

I dati mostrano, inoltre, che circa il 94% degli/le studenti ritiene il carico didattico proporzionato. Il materiale didattico disponibile risulta adeguato per circa il 94,3% degli/le studenti, e le modalità di esame sembrano essere chiare per il 95,7% % di loro.

– Proposte

Si consiglia di prestare attenzione alla percentuale tra il 15% e il 18% degli/le studenti non frequentanti di entrambe le sedi che giudica inadeguate le proprie conoscenze preliminari. In particolare si suggerisce di agevolare il recupero delle competenze di base da parte degli/le studenti frequentanti e non frequentanti tramite l'erogazione di corsi di azzeramento almeno per le matricole, da erogare principalmente su piattaforma moodle.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

In relazione al Monitoraggio annuale e al Riesame ciclico, le osservazioni formulate nella Relazione CPDS precedente hanno trovato riscontro nella documentazione ufficiale del CdS, in particolare nella scheda SUA-CdS e nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), che evidenziano in modo puntuale i principali punti di forza e le criticità del Corso di Studi, costituendo una base informativa adeguata alle azioni di miglioramento.

– Analisi e Valutazione

Dall'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024 e del Riesame ciclico emergono con chiarezza punti di forza e criticità utili a orientare misure di intervento efficaci. Per la sede di Messina, gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) registrano nel 2024 un decremento rispetto all'anno precedente, passando da 247 a 186 unità; diminuisce anche il numero degli immatricolati puri (iC00b), da 171 nel 2023 a 157 nel 2024, e si riduce il numero complessivo di iscritti (iC00d), da 779 nel 2023 a 736 nel 2024.

Per la sede di Noto, il dato sugli avvii di carriera al primo anno (iC00a) evidenzia una netta decrescita, con il passaggio da 88 a 50; in diminuzione anche gli immatricolati puri (iC00b), da 55 nel 2023 a 38 nel 2024, e il numero complessivo di iscritti (iC00d), che passa da 253 a 230.



– **Proposte**

Sede di Messina. La Commissione segnala la necessità di intervenire su: abbandoni dopo n+1 anni (in aumento) e internazionalizzazione (indicatori in peggioramento). Si propone inoltre di consolidare il miglioramento della quota di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19) e di mantenere un monitoraggio sugli indicatori di valutazione in uscita (propensione a iscriversi e soddisfazione dei laureandi).

Sede di Noto. La Commissione segnala come prioritaria la necessità di intervenire sul livello di internazionalizzazione, poiché gli indicatori SMA evidenziano valori critici (mobilità in uscita e componente internazionale).

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Dalla documentazione disponibile non emergono criticità rilevanti in merito alla disponibilità e alla correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. Le eventuali osservazioni formulate nella Relazione CPDS precedente risultano recepite attraverso l'aggiornamento e il mantenimento delle informazioni istituzionali del Corso di Studi.

– **Analisi e Valutazione**

Le informazioni rese disponibili nelle parti pubbliche della SUA-CdS appaiono complessivamente chiare, corrette e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi e con l'organizzazione della didattica. La documentazione consultabile consente agli/le studenti e agli stakeholder di avere un quadro adeguato dell'offerta formativa, delle modalità di accesso e delle caratteristiche del percorso di studio.

– **Proposte**

La Commissione suggerisce di proseguire nel monitoraggio e nell'aggiornamento periodico delle informazioni pubbliche della SUA-CdS, al fine di garantirne la continuità, la trasparenza e l'accuratezza.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Le proposte e le indicazioni formulate nella Relazione CPDS precedente risultano complessivamente recepite nell'impostazione delle attività di monitoraggio e nelle azioni di miglioramento richiamate nei documenti di AQ del Corso di Studi. La Commissione ritiene opportuno proseguire nel consolidamento delle iniziative già avviate, mantenendo un monitoraggio sistematico degli esiti e dell'efficacia degli interventi.

– **Analisi e Valutazione**



Alla luce delle analisi condotte nei quadri precedenti, la Commissione rileva che il Corso di Studi presenta elementi di solidità organizzativa, a fronte di aree che richiedono un'attenzione continuativa nell'ottica del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e del supporto agli/Ile studenti.

– **Proposte**

La Commissione suggerisce di proseguire nel rafforzamento delle azioni di orientamento e tutorato, nonché nel monitoraggio sistematico delle carriere degli/Ile studenti, al fine di sostenere la regolarità dei percorsi formativi e ridurre il rischio di abbandono. Si raccomanda inoltre di mantenere un'attenzione costante alla qualità della didattica e alla comunicazione istituzionale, valorizzando le buone pratiche già in atto.



Corso di Laurea Magistrale in Turismo e Spettacolo, LM49-65

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

In merito ai 4 punti sollevati dalla relazione della CPDS 2024 elencati di seguito è possibile rilevare dai documenti a disposizione un'attenzione da parte del consiglio del corso di studi anche se ancora non tutte le criticità sono state risolte.

1. Supportare il processo di internalizzazione del corso
2. Aumentare la quantità e la frequenza delle attività didattiche integrative
3. Incentivare il coordinamento tra i diversi insegnamenti
4. Azioni di tutorato in itinere

– Analisi e Valutazione

Punto 1. In merito alla necessità di supportare il processo di internazionalizzazione del cds si rileva come, nonostante l'attenzione data a questa criticità che era già stata sollevata nella Relazione annuale della Commissione Paritetica del 2024, e quindi presa in considerazione dal consiglio di cds, il problema permanga. Nella Scheda di monitoraggio annuale 2025 viene, infatti, evidenziata la persistenza di un saldo negativo. Così come sottolineato nella SMA i dati rilevati dalla Scheda del Corso di Studi mostrano come il valore degli indicatori relativi al gruppo B (Internalizzazione) iC10, iC10 bis, iC11 e iC12, sono inferiori a quelli dell'area geografica e nazionale. In particolare, l'indicatore iC10 che restituisce la percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli/le studenti regolari entro la durata del corso segnala per la LM49 un dato pari allo 0,0% e per la LM65 un dato pari allo 2,5%. È importante sottolineare come indicato nella scheda SMA del cds che sono assenti "i dati delle 7 unità di iscritti alle due classi che, nel 2023, hanno intrapreso percorsi Erasmus BIP."

Più variegato è l'andamento dei dati relativamente alla valutazione della didattica da parte degli/le studenti. Per i punti 2., 3., e 4., i dati verranno analizzati nei Quadri B e C di questo documento.

– Proposte

Dal confronto emerge come sia necessaria una migliore e più efficace informazione (ad esempio, veicolare le comunicazioni sul sito del cds) in merito alla modulistica ma anche all'iter necessario per usufruire del periodo all'estero. L'informazione potrebbe già iniziare durante il triennio precedente o nei primi mesi del percorso magistrale. La possibilità di avviare una comunicazione tempestiva su questi aspetti permetterebbe di superare un'altra criticità emersa quella della presenza di criteri che sembrano essere troppo selettivi e sui quali si potrebbe supportare gli/le studenti in maniera mirata (ad esempio livello di acquisizione della lingua).

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di



apprendimento al livello desiderato
– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente
Le proposte formulate nella relazione precedente hanno avuto un buon riscontro per quanto riguarda l'uso condiviso degli spazi mentre è ancora parziale il risultato ottenuto in merito alla dotazione informatica. A questo proposito si segnala che l'esperienza riportata dagli/le studenti è anche influenzata da una condizione infrastrutturale.
– Analisi e Valutazione
Dalla Scheda Monitoraggio Annuale si evince come l'analisi dei dati AlmaLaurea rilevi una valutazione 'buona' in merito alle "aule e sulla biblioteca, mentre risultano meno soddisfacenti le dotazioni informatiche e i servizi di orientamento al lavoro". Andando nello specifico però è utile sottolineare come dalla valutazione degli/le studenti frequentanti e non frequentanti emerge che circa il 20% dei rispondenti non sono, tuttora, soddisfatti della dotazione strumentale delle aule in cui svolgono le attività. Ai fini della comprensione di questi dati si segnala che i questionari sono stati compilati per lo più dai non frequentanti e che una parte dei rispondenti ritiene di non poter rispondere alla domanda sull'adeguatezza dei laboratori e delle aule informatiche (Le risposte "non rispondo/non applicabile" arriva anche al 21%). La stessa direzione assume anche la lettura dei valori relativi alle aule per lo studio individuale, per la biblioteca e gli spazi comuni.
– Proposte
Dal confronto emerge come sarebbe utile la presenza di una segnaletica più chiara che renda più accessibili le aule, gli spazi biblioteca come le postazioni informatiche. Viene inoltre proposta la necessità di migliorare l'infrastrutturazione della rete wireless.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli/le studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente
Nella relazione precedente non erano state formulate delle proposte.
– Analisi e Valutazione
In riferimento all'aumento della quantità e della frequenza delle attività didattiche integrative si evince dal report della scheda della valutazione della didattica come continui ad esserci un gradimento alto da parte degli/le studenti per le attività didattiche in generale. Questa considerazione positiva era già emersa dalla relazione annuale dello scorso anno. In termini percentuali la quasi totalità dei rispondenti al questionario per i frequentanti risponde "più sì che no" e "decisamente sì" alle domande su "conoscenze preliminari possedute utili alla comprensione dei contenuti degli insegnamenti" (94,74%), "proporzione del carico di studio



dell'insegnamento" (98,25%), "adeguatezza del materiale didattico" (98,24%) e infine "chiarezza nella definizione delle modalità di esame" (100,00%). Inoltre, gli/le studenti ritengono che i docenti stimolino l'interesse per la disciplina (100,00%) e che esponano in modo chiaro gli argomenti (100,00%). In merito alle azioni di tutorato emerge come la totalità dei rispondenti ritenga che i docenti siano facilmente raggiungibili per eventuali chiarimenti e spiegazioni. Questi valori positivi in relazione all'attività didattica sono da bilanciare con le risposte fornite nei questionari rivolti ai non frequentanti. In questo caso, infatti, si evince una maggiore difficoltà rispetto, ad esempio, al carico didattico, al possesso delle conoscenze di base o alla chiarezza del materiale fornito. Dalle schede di valutazione emerge come il 26,31% di questi/e studenti presenta la necessità di essere supportati rispetto al possesso delle conoscenze preliminari. Il 10,53 % dei rispondenti segnalano una fatica relativa al carico di studio e della chiarezza delle modalità di esame. Infine, l'8,77 % rileva che il materiale didattico non è adeguato o lo è solo parzialmente. Anche i non frequentanti vedono come utili la presenza di prove intermedie. In questo caso la percentuale è anche maggiore rispetto ai frequentanti. È pari infatti al 12,99%. Nella stessa direzione va anche il suggerimento di fornire in anticipo il materiale didattico (9,09%) e del miglioramento della qualità didattica di questo materiale così come l'importanza di fornire le conoscenze di base (5, 19%). Il dato non ci dà indicazioni relativamente a cosa si intenda per migliorare la qualità didattica del materiale, si può però ipotizzare di collegarlo anche al possibile inserimento di contenuti legati alle conoscenze di base, ma è solo una ipotesi che sarebbe utile approfondire. In questa cornice assume rilievo anche la necessità di "alleggerire il carico didattico" (7,79%). Interessante come una parte di loro, sebbene minima, proponga corsi serali (1,30%). Infine, in merito ai tempi di conseguimento del titolo gli indicatori del gruppo richiamano un sostanziale allineamento per il cds LM65 ma non per LM49.

– Proposte

Il confronto fa emergere come sia importante migliorare la comunicazione di informazioni legate alla didattica attraverso il sito del corso di studi, rendendo maggiormente accessibili i contatti (tra cui anche quelli dei rappresentanti degli/le studenti), difficile sembra il raggiungimento dei syllabus e di altre informazioni come l'uso didattico di eventuali piattaforme, del cruscotto o di eventuali 'class-room' da cui poter scaricare il materiale. Questa attenzione permetterebbe di supportare maggiormente gli/le studenti non frequentanti oltre che quelli frequentanti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Le proposte formulate nella relazione precedente sono state per lo più applicate anche se alcuni di questi correttivi (ad esempio l'introduzione di una verifica delle conoscenze in ingresso) vanno ancora consolidati; rimane un dato negativo relativamente alle criticità rilevate



sull'internazionalizzazione del cds.

– **Analisi e Valutazione**

Come si rileva dalla Scheda di Monitoraggio annuale e dai dati estratti dalla scheda del corso di studi per il percorso LM49 la totalità degli/Ile studenti si è iscritto al secondo anno (iC21) mentre nel percorso LM65 il 90%. Il dato rileva che in entrambi i percorsi, nonostante l'indicazione di alcune criticità che sono di seguito riportate, gli/Ile studenti riescono, nella maggior parte dei casi ad avanzare con regolarità nel proprio percorso. Nella scheda SMA viene segnalato anche che "ci si aspetta che il nuovo Piano di Studi 2025-2026, con la possibilità di usufruire del percorso part-time, possa disincentivare l'abbandono degli studi". Questa strategia può essere considerata anche di andare incontro ai bisogni degli/Ile studenti lavoratori o comunque di chi avesse necessità di modellare il piano di studi e renderlo maggiormente sostenibile in relazione al proprio contesto di vita.

Un dato più eterogeneo emerge invece in merito alla domanda sulle attività integrative. Sul totale dei rispondenti a fronte di un'alta percentuale che risponde "decisamente sì" (63,16 %) e (21,5%) "Più sì che no" ci sono 8 che non si pronunciano e 1 studente che risponde "Più no che sì". Questi dati ci restituiscono una complessiva soddisfazione dei rispondenti al questionario ma mettono in evidenza anche come ci siano ancora margini di miglioramento. Tra i suggerimenti proposti nel questionario dagli/Ile studenti ci sono in ordine di significatività numerica: 1) la necessità di fornire conoscenze di base (11,67%); 2) migliorare il coordinamento tra docenti e la qualità del materiale didattico (5,00%); 3) l'alleggerimento del carico didattico e l'inserimento di prove di esame intermedie (3,33%), che possono anche essere lette come proposte che vanno, entrambe nella direzione, della richiesta di un accompagnamento didattico reso anche esplicito dalla richiesta di "fornire in anticipo il materiale didattico" e "aumentare il supporto didattico (1,67%). Questi valori vanno letti anche alla luce delle considerazioni della scheda SMA che sottolinea come gli iscritti alla LM 49/65 siano già lavoratori e lavoratrici. Questo dato si evince anche nel questionario rivolto ai non frequentanti da cui si rileva che il 33,33% di questi studenti non riesce a frequentare le lezioni perché studenti-lavoratori.

– **Proposte**

Dal confronto emerge come sia importante essere informati con tempi congrui di quanto attiene all'attività didattica sia in termini organizzativi che di contenuti.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Non erano presenti proposte nella relazione precedente.

– **Analisi e Valutazione**

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano essere complete. Le questioni centrali sono problematizzate anche alla luce di diversi collegamenti tra i diversi gruppi



di indicatori.
– Proposte
Non sono presenti proposte

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento
– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente
Le proposte formulate nella precedente relazione sono state applicate ma hanno ancora avuto riscontri parziali.
– Analisi e Valutazione
Come si evince dalla scheda SMA il corso si inserisce in un'area geografica competitiva e ancora fatica a trovare la strategia migliore per distinguersi dagli altri corsi e diventare così più interessante e attrattivo. I numeri degli iscritti sono infatti esigui: gli avvii di carriera per la LM 49 sono di 5 unità e per la LM 65 di 10 unità. In entrambi i casi dimezzati rispetto al 2020.
– Proposte
Si ribadiscono le proposte formulate nella relazione SMA 2024



Corso di Laurea Magistrale in Psicologia e Neuroscienze Cognitive, LM-51

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Le proposte sono state accolte parzialmente.

– Analisi e Valutazione

L'analisi è stata effettuata attraverso le schede di valutazione degli/le studenti (AVA n. 1 e n. 3), per l'A.A. 2024-25. Esse sono finalizzate a valutare Insegnamento, Docenza, Interesse e Suggerimenti, e permettono di considerare le risposte degli/le studenti frequentanti e non frequentanti. Le percentuali di risposte positive alle domande della scheda AVA n. 1 (Studenti Frequentanti) per l'anno accademico 2024/25 confermano l'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti: oltre il 96% di risposte positive. Anche alle domande n. 1-4 relative all'insegnamento, si riscontrano percentuali rilevanti e superiori rispetto all'A.A. precedente: conoscenze preliminari sufficienti, 98,76%; carico di studio proporzionato, 92,59%; materiale didattico adeguato, 97,53%; modalità di esame definite in modo chiaro, 95,06%. In merito all'utilità delle attività didattiche integrative, esercitazioni e laboratori, i dati sono contrastanti: infatti al 58% di risposte positive fa da contrappeso il 37% di non risposte. Per quanto riguarda la Docenza valori positivi e in aumento in merito al rispetto degli orari, 95%; si registra una leggera flessione invece per la motivazione all'interesse verso la disciplina (94%), la chiarezza espositiva (92,59%), e la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento (95%); in leggero aumento invece la reperibilità delle/dei docenti, 96%.

Per ciò che riguarda le motivazioni per le quali gli/le studenti non frequentano, rimane sostanzialmente immutato il dato del 65% di essi che afferma di non frequentare per motivi di lavoro, mentre per il 32% la risposta è "Altro".

– Proposte

Oltre il 65,50% degli/le studenti frequentanti non ha particolari suggerimenti, mentre piccole quote di studenti suggerisce di alleggerire il carico didattico, inserire prove d'esame intermedie, migliorare la qualità del materiale didattico, ed eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti. Inoltre, la CPDS propone di implementare le attività integrative e di supporto alle lezioni.

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Dalla relazione precedente emergeva il miglioramento dei servizi, e soprattutto dei servizi online (AppUniMe, E-Learning, e-mail, ESSE3, UniMe Wi-Fi, ecc). Si segnala, tuttavia, la richiesta di spazi dedicati alle postazioni informatiche e a potenziare le strutture per la didattica

– Analisi e Valutazione



Dai dati del questionario sui servizi e sulle strutture "Satisfaction 2024", e alle domande poste dal Nucleo di Valutazione emerge la maggioranza delle risposte "più sì che no": adeguatezza dei servizi dell'Unità di Staff alla Didattica; adeguatezza dei servizi della Segreteria Studenti "amministrativa"; adeguatezza delle aule delle attività didattiche frontali; adeguatezza di spazi, aule studio e altri ambienti. Da migliorare, invece, l'adeguatezza delle aule informatiche.

– **Proposte**

Anche se dalla rilevazione e dai rappresentanti degli/Ile studenti non emergono proposte in proposito, la CPDS raccomanda di proseguire il potenziamento dei servizi online messi a disposizione dall'Ateneo (AppUniMe ed E-Learning), per cui emerge un buon livello di soddisfazione da parte degli/Ile studenti.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Gli/Ile studenti considerano decisamente chiare le modalità d'esame delle singole discipline, tuttavia la CPDS raccomanda di valutare l'inserimento di prove in itinere.

– **Analisi e Valutazione**

Dalle schede AVA n. 1 e n. 3 per l'A.A. 2024-25 emerge che gli/Ile studenti (frequentanti e non frequentanti) giudicano le loro conoscenze preliminari adeguate (91%). Anche il carico didattico è ritenuto proporzionato (93%); ma il 12,78% di essi ne auspicerebbe invece un alleggerimento, con l'inserimento di prove d'esame intermedie. Il materiale didattico disponibile e le modalità di esame sembrano essere decisamente chiare (95% di risposte positive).

– **Proposte**

Dalla rilevazione emerge, dicevamo, che per una quota di studenti sarebbe utile inserire prove d'esame intermedie. A tal proposito, la CPDS raccomanda di valutare l'inserimento di prove in itinere.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Non ci sono proposte specifiche su questo punto, perché la scheda SMA ha segnalato i punti di forza e di debolezza del CdS. Permangono le criticità dell'assenza di internazionalizzazione del CdS.

– **Analisi e Valutazione**

Il riesame annuale ha messo in evidenza diversi punti di forza e di debolezza del CdS. Tra i primi, una percentuale delle ore di docenza erogata (sul totale delle ore erogate) da docenti a tempo indeterminato superiore alla media nazionale; da rilevare inoltre i dati positivi sulla qualità della ricerca dei docenti in linea con la media nazionale.



Punti di debolezza sono invece la bassa percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzante per il CdS a cui afferiscono; basso rapporto studenti/docenti rispetto alla media nazionale, e assenza di internazionalizzazione del CdS.

– **Proposte**

La CPDS conferma le raccomandazioni relative all'incentivazione dell'internazionalizzazione, e rinnova gli inviti alla promozione del CdS rafforzandone i collegamenti col territorio, soprattutto con percorsi di tirocinio. Incrementare inoltre i docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Rispetto alla relazione precedente, l'analisi della scheda SUA non ha fatto emergere criticità circa le informazioni contenute, che si sono rivelate coerenti con le altre fonti istituzionali (CdS, presidio di qualità, Almalaurea).

– **Analisi e Valutazione**

Dalle verifiche risulta che i dati della scheda SUA relative al CdS sono completi e dettagliati in tutte le loro parti, come le informazioni disponibili sui siti di Ateneo, del Dipartimento e del C.U.M.O.

– **Proposte**

La CPDS non avanza proposte specifiche sulla correttezza delle informazioni fornite in relazione al CdS e incoraggia a proseguire nel lavoro degli anni precedenti

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Dalla relazione precedente emerge la necessità di implementare l'internazionalizzazione, mentre vengono confermati i punti di forza: in particolare, l'interesse per gli argomenti trattati e la soddisfazione per modalità di insegnamento e per il corpo docente.

– **Analisi e Valutazione**

Gli elementi positivi riguardano l'aumento della percentuale di iscritti nella durata prevista del corso che hanno acquisito almeno 40 CFU, dal 54,2% del 2021 la percentuale sale al 61,5% nel 2022: anche se rimane inferiore al 67% della media di Ateneo (indicatore iC01 della SMA 2024). In miglioramento anche il numero complessivo di iscritti (l'indicatore iC04) rispetto al 2022: la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo sale al 20% dal 7,1% del 2022 e si avvicina alla media regionale (24,1%), mostrando quindi la relativa attrattività del CdS, (il valore di questo indicatore resta tuttavia lontano dalla media nazionale, 43%). Si registra invece una flessione nel valore dell'indicatore iC02, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, dal 2022, 100%, al 2023, 80%. Tuttavia, è una percentuale che risulta ancora



superiore alle percentuali medie a livello di Ateneo (51,9%; nel 2022 58,8%), regionale (61,5%; nel 2022 67,6%), e nazionale (71,8%; nel 2022 75%).

– **Proposte**

La CDPS segnala soprattutto l'internazionalizzazione, il potenziamento delle strutture on line, per la didattica e raccomanda la prosecuzione del lavoro per aumentare l'attrattività del CdS.



Corso di Laurea Magistrale in Cognitive Science and Theory of Communication, LM55-92

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Nella relazione precedente si proponevano iniziative per invogliare gli/le studenti alla frequenza delle lezioni, una migliore coordinazione dei corsi in modo tale da non sovrapporre diversi insegnamenti, e di rendere il materiale didattico disponibile dalle prime lezioni. Queste indicazioni non sono state accolte appieno dal CdS.

– Analisi e Valutazione

Gli avvisi di carriera per l'anno accademico 2024/2025 segnalano un decremento rispetto all'anno precedente per la LM-55 (a 59 unità, -5 rispetto al 2023), mentre si riscontra un aumento per la LM-92 (da 18 a 27 unità). Una tendenza in positivo si riscontra in merito al numero complessivo di iscritti: nella LM-55 gli iscritti passano da 104 (2023) a 145 (2024), per la LM-92 salgono da 30 (2023) a 55 (2024). La qualità della docenza (schede AVA 1), come nell'anno precedente, è valutata positivamente dagli/le studenti, con un piccolo decremento rispetto all'anno precedente: il 94% reputa i professori puntuali (domanda 5), il 92% considera il/la docente stimolante (domanda 6), ed il 95% degli/le studenti è soddisfatto della chiarezza espositiva dei docenti e il 94% li reputa disponibili per chiarimenti e spiegazioni (domande 7 e 10). Rimane alta anche la percentuale di studenti che si dichiara interessata agli argomenti trattati nelle varie discipline (domanda 11, 91%).

– Proposte

Si propongono maggiori iniziative per migliorare la coordinazione dei corsi in modo tale da non sovrapporre diversi insegnamenti, soprattutto in considerazione del fatto che le lezioni del CdS sono erogate on line, e ciò consente di superare la difficoltà logistica della disponibilità delle aule nelle strutture dipartimentali.

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Nella relazione precedente si segnalava la necessità di potenziare la qualità e la quantità degli spazi dedicati allo studio individuale e ai laboratori informatici e specialistici. Il CdS ha parzialmente accolto l'indicazione.



– **Analisi e Valutazione**

Il 62% degli/Ile studenti di LM 55 e il 74% di LM 92 si dichiara soddisfatto dei servizi di segreteria didattica, il 75% di quella Amministrativa per LM 55 e 79% per LM 92. Il 25% degli/Ile studenti di LM 55 e l'84% degli/Ile studenti di LM 92 giudica soddisfacenti le aule per la didattica, mentre solo il 25% degli/Ile studenti di LM 55 valuta positivamente le aule studio e gli spazi aggregativi, il 71% invece per gli/Ile studenti di LM 92. Infine, il 66% degli/Ile studenti di LM 55 e il 50% degli/Ile studenti di LM 92 reputa soddisfacente l'adeguatezza dei laboratori informatici e specialistici.

– **Proposte**

Si suggerisce di lavorare per potenziare la qualità delle aule dedicate alla didattica e gli spazi dedicati allo studio individuale. Nonostante il corso sia erogato online, infatti, numerosi studenti del CdS frequentano i locali del dipartimento COSPECS: sarebbe opportuno poter garantire loro spazi di lavoro individuale e di aggregazione.

Si ribadisce, inoltre, la necessità di rendere accessibili e fruibili i laboratori del Dipartimento COSPECS in tutte le loro sedi.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

La CPDS aveva precedentemente suggerito di continuare a fornire più conoscenze di base e aumentare l'attività di supporto didattico.

– **Analisi e Valutazione**

I suggerimenti proposti dagli/Ile studenti frequentanti (schede Ava n.1) riguardano in maggioranza fornire più conoscenze di base (8%), in lieve calo rispetto all'anno precedente (-1), segno che il CdL ha lavorato bene in questa direzione. Nei non frequentanti, invece, il 12% richiede di aumentare l'attività di supporto didattico, mentre l'11% chiede di migliorare la qualità del materiale didattico.

– **Proposte**

Si suggerisce di continuare a cercare di migliorare le conoscenze di base, l'attività di supporto didattico e migliorare la qualità del materiale didattico. Si propone di definire in Consiglio di CdS una lista di docenti tutor che possa soddisfare le richieste di questi materiali. Si consiglia, inoltre, di organizzare seminari di approfondimento relativi alle conoscenze di base.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Era stato evidenziato ragionevole continuare nella direzione di mantenere un discreto numero di



docenti stranieri e di programmi interscambio Erasmus+. Il suggerimento è stato accolto dal CdS.
– Analisi e Valutazione
Per il CdS le prospettive occupazionali si confermano abbastanza positive per la LM-55 con il 75% di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07) (+ 4% rispetto al 2023). Per la LM-92, invece, ci sono stati 0 occupati su 0 laureati. Per quanto riguarda i dati relativi all'internazionalizzazione (indicatori del Gruppo B) si segnala come solo il 34% degli/Ile studenti iscritti alla LM-55 ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero e il 37% degli iscritti alla LM-92, in netto contrasto con i dati dell'anno precedente che riportavano valori alti (90% degli/Ile studenti iscritti alla LM-55 e l'89% degli iscritti alla LM-92).
– Proposte
È ragionevole continuare nella stessa direzione di mantenere un discreto numero di docenti stranieri e di programmi interscambio Erasmus+. Le prospettive occupazionali sembrano promettenti per la LM-55 mentre c'è ancora da attendere per ottenere dei dati sui laureati della LM-92.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS
– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente
Nella relazione precedente si suggeriva di continuare la diffusione relativa al nuovo ordinamento e ai suoi vantaggi. Sembra proficuo mantenere questa linea
– Analisi e Valutazione
I dati disponibili sulla SUA sono corretti e facilmente reperibili sulla piattaforma www.university.it
– Proposte
Si suggerisce di continuare l'attività di diffusione relativa al nuovo ordinamento e ai suoi vantaggi

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento
– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente
La CPDS non aveva segnalato ulteriori proposte di intervento oltre a quelle già segnalate, riguardo l'internazionalizzazione, le prospettive occupazionali e il potenziamento delle risorse didattiche.
– Analisi e Valutazione
La valutazione degli/Ile studenti per l'anno accademico 2024/25 è stata generalmente positiva, sia per quanto riguarda la docenza che per quanto riguarda gli insegnamenti. Il miglioramento più significativo, tuttavia, si è verificato nel numero delle nuove immatricolazioni, che mantiene un trend positivo come nell'anno precedente.



Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento	
– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente	
La CPDS non aveva segnalato ulteriori proposte di intervento oltre a quelle già segnalate, riguardo l'internazionalizzazione, le prospettive occupazionali e il potenziamento delle risorse didattiche.	
– Analisi e Valutazione	
– Proposte	
La CPDS non ritiene di dover suggerire ulteriori proposte e di attendere i dati relativi al conseguimento del precedente titolo di studio per degli/le studenti iscritti alla LM55-92	



Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, LM85

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Le proposte contenute nella Relazione precedente sono state attuate solo parzialmente

– Analisi e Valutazione

Per ciò che riguarda gli insegnamenti erogati e la qualità della docenza, i dati relativi alla somministrazione dei questionari AVA per l'A.A. 2024-2025 rilevano un elevato grado di soddisfazione da parte degli/le studenti

In particolare, dalla scheda AVA n. 1 – studenti frequentanti, sommando le risposte positive (più sì che no e decisamente sì) da una parte, e quelle negative (più no che sì e decisamente no) dall'altra, si rileva che: in relazione agli insegnamenti erogati, le conoscenze preliminari possedute risultano sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati per il 93,66% degli/le studenti, mentre solo il 6,34% le ritiene poco sufficienti. Il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto proporzionato ai CFU attribuiti per il 94,18% degli/le studenti. Inoltre, il materiale didattico indicato è ritenuto adeguato allo studio della materia dal 96,30% e poco adeguato dal 3,71%. Secondo il 94,18% degli/le studenti, le modalità d'esame sono definite in modo chiaro, contro il 5,82% che la pensa diversamente.

Per ciò che concerne la didattica e la soddisfazione generale per la sua qualità, risulta che: per il 95,77% degli/le studenti gli orari delle lezioni e delle attività didattiche sono rispettati dai docenti; i docenti stimolano e motivano l'interesse verso la disciplina per il 96,29% dei frequentanti (parere negativo 3,71%); i docenti del CdS espongono gli argomenti in modo chiaro per il 96,83% degli/le studenti, mentre solo il 3,18% la pensa diversamente; le attività didattiche integrative risultano utili per il 73,54% (parere negativo 2,12% - studenti che non rispondono 24,34%). Gli insegnamenti sono svolti in modo coerente con quanto espresso sul sito web del CdS per il 94,17% degli/le studenti e i docenti sono ritenuti reperibili per chiarimenti e spiegazioni dal 96,83% (parere negativo 3,17%). Un ulteriore dato significativo è quello relativo all'interesse degli/le studenti per gli argomenti trattati all'interno degli insegnamenti: il 93,65% afferma di essere interessato, contro il 6,35% che la pensa in modo diverso.

Per gli/le studenti frequentanti, i principali suggerimenti per migliorare la didattica sono: alleggerire il carico didattico complessivo (8,23%), inserire prove d'esame intermedie (7,41%), eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (5,76%) e fornire più conoscenze di base (5,76%).

Per quanto riguarda gli/le studenti non frequentanti, il motivo principale della non frequenza sembra essere, per il 60,68% di loro, il lavoro. Tra quelli che hanno risposto al questionario (scheda AVA n. 3) si rileva: l'89,16% di risposte positive contro il 10,84% di risposte negative in rapporto alla sufficienza delle conoscenze preliminari; l'88,13% di risposte positive contro l'11,79% di risposte negative per ciò che concerne l'adeguata proporzione del carico di studio ai CFU assegnati; il 91,53% di risposte positive in relazione all'adeguatezza del materiale didattico; il 91,52% di



Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Le proposte contenute nella Relazione precedente sono state attuate solo parzialmente

– Analisi e Valutazione

risposte positive, contro l'8,47% di risposte negative, circa la chiarezza delle modalità d'esame; il 92,54% di risposte positive in relazione alla reperibilità dei docenti per spiegazioni e chiarimenti; il 93,56% di risposte positive, contro il 6,44% di risposte negative, per ciò che concerne l'interesse per gli argomenti trattati nei vari insegnamenti erogati nel CdS.

Per gli/le studenti non frequentanti i principali suggerimenti per migliorare la didattica sono: alleggerire il carico didattico complessivo (12,83%), inserire prove d'esame intermedie (7,07%) e fornire più conoscenze di base (7,07%).

– Proposte

Il CdS presenta una significativa attrattività per gli/le studenti, soprattutto per la sua stretta connessione alla Formazione Insegnanti. Si ravvisa, comunque, la necessità di continuare a mettere in atto attività di supporto e di orientamento per gli/le studenti lavoratori e non.

Si evidenzia, ancora una volta, la necessità che i questionari siano disponibili prima dell'inizio del nuovo Anno Accademico al fine di poter intervenire per tempo su eventuali criticità e difficoltà rilevate.

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La proposta di puntare sulla riqualificazione degli spazi è stata parzialmente attuata, ma ciò dipende dall'obiettivo carenza di spazi di cui da tempo soffre il dipartimento

– Analisi e Valutazione

Il questionario proposto ha rilevato che il grado di soddisfazione degli/le studenti è leggermente diminuito rispetto all'AA precedente, registrando una percentuale pari al 64,86%.

– Proposte

Si sottolinea la necessità, all'interno del Dipartimento, di individuare spazi di aggregazione, di ampliare e/o aumentare i locali da adibire a sala studio, di dotare le aule di posti a sedere con relativi supporti per scrivere.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi



– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

La proposta di potenziare le prove d'esame intermedie è stata parzialmente attuata dal CdS.

– **Analisi e Valutazione**

Per quasi la totalità degli/le studenti intervistati, l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami intermedi e finali) è accettabile, così come le conoscenze preliminari possedute risultano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame e trattati a lezione.

I punti critici risultano ancora l'orario delle lezioni non comunicato in largo anticipo e l'assenza di modalità di coordinamento tra i vari insegnamenti.

– **Proposte**

L'incremento delle prove in itinere resta un'esigenza degli/le studenti, così come la comunicazione dell'orario delle lezioni in largo anticipo.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Le proposte formulate nella Relazione precedente sono state applicate parzialmente.

– **Analisi e Valutazione**

Dall'analisi delle schede SMA emergono alcuni dati significativi dai quali è necessario partire per attivare misure di intervento efficaci.

Per ciò che concerne gli *avvii di carriera al primo anno* (iC00a), questi mostrano una tendenza oscillante caratterizzata da incrementi e decrementi. In particolare, un arresto del trend positivo si è registrato nel 2021, ma esso non riguardava solo il nostro CdS, ma anche l'area geografica e quella nazionale. Nel 2022, invece, si è registrata una ripresa che ha portato il numero degli iscritti da 80 a 115 (+35 unità): un dato superiore rispetto alla media dell'area geografica (+18,1 unità) ed in controtendenza rispetto alla media nazionale (-3,9 unità). Nel 2023 il numero degli iscritti è diminuito nuovamente (-17 unità) e ciò accade anche nel 2024 (-34 unità). Quest'ultimo dato è superiore rispetto a quello della media nazionale (-1,6), ma in controtendenza rispetto alla media di area geografica (+1,8).

La lettura integrata dei dati suggerisce che il calo degli iscritti non può essere riconducibile ad un'insoddisfazione degli/le studenti (cfr. indicatore iC25), quanto piuttosto a una trasformazione del contesto competitivo: ovvero, a un sistema in progressiva riorganizzazione e a un'offerta formativa che si articola oggi su una pluralità di percorsi capaci di intercettare profili differenti di studenti.

Relativamente agli/le studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno di riferimento (iC01), i dati consultabili arrivano fino al 2023 e la percentuale registrata è pari al 45,5%, di poco inferiore rispetto agli anni precedenti (45,7% nel 2022, 46,7% nel 2021 e 45,7% nel 2020). È, però, ancora al di sotto della media dell'area geografica (56,2%) e di quella nazionale (51,5%).

Si rileva, inoltre, che la percentuale di laureati entro la durata normale del CdS (iC02) registra un significativo decremento rispetto agli anni precedenti, attestandosi al 24,5% (2020 43,6%, 2021 45,6%, 2022 31,40%, 2023 36,3%). Il dato è in linea con la costante decrescita registrata anche nell'area geografica di riferimento (68,1% nel 2022, 64,8% nel 2023 e 61,2% nel 2024) e nell'area nazionale (65,8% nel 2022, 64,0% nel 2023 e 55,3% nel 2024).

Questo dato potrebbe essere attribuibile sia al ritardo nelle immatricolazioni sia alla presenza di numerosi studenti lavoratori. Inoltre, gli indicatori relativi alla regolarità del percorso di studi degli/le studenti vanno letti tenendo conto che gli/le studenti provenienti da corsi di laurea triennali diversi rispetto alla L-19, tendono a laurearsi in ritardo perché devono adeguare i piani di studio alla Tabella A del DM 259/17 al fine di avere i requisiti di accesso alle classi di concorso A18 e A19, aumentando così il numero dei crediti e, di conseguenza, il tempo necessario per conseguire la laurea.

Il dato relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (iC07), ha registrato un aumento costante nel 2020 (69,6%) e nel 2021 (75,8%). In controtendenza, ha registrato un decremento nel 2022 (62,5%) e una nuova risalita nel 2023 (65,4%). Nel 2024 il dato si attesta all'81,6%, percentuale superiore rispetto alla media registrata nell'area geografica (79,4%) e di poco inferiore rispetto a quella nazionale (84,2%).

La stessa tendenza emerge anche dalla percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (iC07bis). Si registra, infatti, un aumento costante dal 2018 (62,0%) al 2021 (72,7%). Segue poi un decremento nel 2022 (62,5%) e un nuovo incremento nel 2023 (64,4%) che continua anche nel 2024 (81,6%). Quest'ultimo dato risulta superiore alla media dell'area geografica (79,4%) e di poco inferiore a quella nazionale (83,9%).

I dati relativi agli indicatori iC07 e iC07 bis sembrano essere legati alle procedure concorsuali bandite a livello nazionale e organizzate su base regionale.

Gli indicatori di internazionalizzazione (iC10 e iC11) confermano la persistenza, dopo la riapertura delle attività Erasmus a seguito della sospensione dovuta all'emergenza da Covid-19, di una quasi inesistente propensione da parte degli/le studenti ad intraprendere percorsi Erasmus in università straniere e conseguire, così, CFU all'estero durante il percorso di studi. Si ritiene che ciò possa essere anche dovuto a problemi di natura economica delle famiglie.

– Proposte

Per superare le criticità emerse, la CPDS suggerisce di continuare con le iniziative messe già in atto e di implementarne altre, in particolare:

- incentivare la scelta del part-time;
- incoraggiare una maggiore frequenza alle attività didattiche fin dall'inizio del semestre;
- proseguire nell'attivazione di azioni di tutoraggio (didattico e di orientamento) per sostenere gli/le studenti durante la compilazione dei piani di studio e durante la carriera;
- monitorare la carriera degli/le studenti entro il mese di luglio, per accertare il conseguimento potenziale dei 40 CFU nel passaggio al secondo anno del corso;
- mantenere l'azione di sostegno (da parte di docenti e studenti-tutor) per rispondere alle richieste degli/le studenti che esprimono la necessità di essere adeguatamente accompagnati e orientati verso una scelta professionale consapevole;



- incrementare le convenzioni con le università straniere per attività Erasmus;
- pubblicizzare adeguatamente le iniziative legate ai programmi di mobilità per studio e tirocinio (Erasmus plus, Erasmus+ International Credit Mobility) con spazi appositi nelle lezioni, nonché incontri periodici con il referente Erasmus del Dipartimento;
- coordinare tutte le attività del CdS con quelle del CdS affine (L-19) poiché è da quest'ultimo che proviene una parte importante degli iscritti;
- collaborare all'aggiornamento delle convenzioni con le università straniere per attività Erasmus;
- avviare un'interlocuzione con i responsabili Erasmus d'Ateneo in modo che possa essere offerta una maggiore copertura delle spese agli/le studenti e alle loro famiglie.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La proposta di pubblicizzare maggiormente il CdS è stata parzialmente attuata.

– Analisi e Valutazione

La CPDS rileva che la scheda SUA per il Corso di Studi LM-85, accessibile pubblicamente, risulta compilata in tutte le sue parti. Tutti i quadri contengono le informazioni relative al CdS. Le informazioni riportate appaiono chiare e coerenti rispetto a quanto indicato nel sito istituzionale del corso, e rispetto all'analisi dei report forniti degli/le studenti tramite le schede AVA, ai dati forniti dal Presidio di Qualità e ai report che è possibile desumere da AlmaLaurea. Attraverso il sito web www.university.it è possibile accedere in modo semplice e immediato alle informazioni in questione.

– Proposte

Come già per l'anno scorso, la CPDS ritiene opportuna l'attivazione di una campagna informativa che consenta a tutti gli/le studenti di conoscere gli strumenti di funzionamento del CdS, organizzando, ove possibile, delle giornate di sensibilizzazione volte ad incrementare la conoscenza dei sistemi di controllo della qualità dei servizi e della didattica.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Le proposte formulate nella relazione precedente sono state applicate parzialmente.

– Analisi e Valutazione

Il CdS si configura come uno dei più professionalizzanti e attraenti tra quelli attivi nell'Ateneo e l'indice di gradimento deve indurre al mantenimento e al miglioramento degli aspetti positivi del CdS. La qualità della didattica erogata è certamente il punto di partenza da cui progettare nuove strategie di attrattività, di rapporto col territorio e col mondo del lavoro nella consapevolezza del



Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento	
– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente	
Le proposte formulate nella relazione precedente sono state applicate parzialmente.	
– Analisi e Valutazione	
continuo mutamento e delle sempre più ardue sfide che presentano il mondo dell'istruzione e della formazione.	
– Proposte	
La CPDS suggerisce al CdS, come lo scorso anno, di porre la massima attenzione alla normativa ministeriale relativa alla figura del laureato in Scienze Pedagogiche e di promuovere incontri, seminari e convegni tematici, magari raccordandosi con le principali società accademiche nazionali del settore.	



Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, LM85bis

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Scienze della Formazione Primaria* (LM-85 bis) è stato attivato per la prima volta presso la sede di Messina nell'anno accademico 2024-2025. Pertanto, la seguente relazione analizza e fotografa il grado di soddisfazione degli/Ile studenti relativo al primo anno di attività del CdS.

– Analisi e Valutazione

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis) ha completato il suo primo anno di attivazione. I dati relativi alla somministrazione dei questionari AVA per l'A.A. 2024-2025 fanno registrare un elevato grado di soddisfazione da parte degli/Ile studenti per quello che riguarda gli insegnamenti erogati e la qualità della docenza.

In particolare, dalla scheda AVA n. 1 – studenti frequentanti, sommando le risposte positive (più sì che no e decisamente sì) da una parte, e quelle negative (più no che sì e decisamente no) dall'altra, si rileva che: in relazione agli insegnamenti erogati, le conoscenze preliminari possedute risultano sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati per il 91,72% degli/Ile studenti, mentre solo l'8,28 % le ritiene poco o non sufficienti. Il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto proporzionato ai CFU attribuiti per il 99,31% degli/Ile studenti. Inoltre, il materiale didattico indicato è ritenuto adeguato allo studio della materia dal 100% degli/Ile studenti. Secondo il 98,62% degli/Ile studenti, le modalità d'esame sono definite in modo chiaro, contro l'1,38% che la pensa diversamente. Per ciò che concerne la didattica e la soddisfazione generale per la sua qualità, risulta che: per il 97,25% degli/Ile studenti gli orari delle lezioni e delle attività didattiche sono rispettati dai docenti; i docenti stimolano e motivano l'interesse verso la disciplina per il 98,97% dei frequentanti (parere negativo solo 1,03%); i docenti del CdS espongono gli argomenti in modo chiaro per il 98,97% degli/Ile studenti, mentre solo il 1,03% la pensa diversamente; le attività didattiche integrative risultano utili per il 66,21%, il 31,72 non risponde (parere negativo 2,07%).

Gli insegnamenti sono svolti in modo coerente con quanto espresso sul sito web del CdS per il 98,97% degli/Ile studenti e i docenti sono ritenuti reperibili per chiarimenti e spiegazioni dal 96,9% (parere negativo 3,01%). Ulteriore dato significativo è quello relativo all'interesse degli/Ile studenti per gli argomenti trattati all'interno degli insegnamenti: il 99,66% afferma di essere interessato, contro lo 0,34% che la pensa in modo diverso. Per gli/Ile studenti frequentanti intervistati i principali suggerimenti per migliorare la didattica sono: fornire in anticipo il materiale didattico



Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Scienze della Formazione Primaria* (LM-85 bis) è stato attivato per la prima volta presso la sede di Messina nell'anno accademico 2024-2025. Pertanto, la seguente relazione analizza e fotografa il grado di soddisfazione degli/le studenti relativo al primo anno di attività del CdS.

– Analisi e Valutazione

(12,39%), inserire prove d'esame intermedie (5,35%) migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (5,35). Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, il motivo principale della non frequenza sembra essere per il 61,27% di loro il lavoro. Tra quelli che hanno risposto al questionario (scheda AVA n. 3) si rileva: il 90,76% di risposte positive contro il 9,24% di risposte negative in rapporto alla sufficienza delle conoscenze preliminari; il 94,22% di risposte positive contro il 5,78% di risposte negative per ciò che concerne l'adeguata proporzione del carico di studio ai CFU assegnati; il 95,95% di risposte positive in relazione all'adeguatezza del materiale didattico; il 94,22% di risposte positive, contro il 5,78% di risposte negative, circa la chiarezza delle modalità d'esame; il 92,48% di risposte positive in relazione alla reperibilità dei docenti per spiegazioni e chiarimenti; il 97,69% degli/le studenti afferma di essere interessato agli argomenti trattati nei vari insegnamenti erogati nel CdS. Per gli/le studenti non frequentanti intervistati i principali suggerimenti per migliorare la didattica sono: fornire in anticipo il materiale didattico (17,29%) inserire prove d'esame intermedie (8,41%) attivare insegnamenti serali (6,07%)

– Proposte

Il CdS in Scienze della Formazione Primaria evidenzia sin dal primo anno un alto grado di soddisfazione degli/le studenti e ottime prospettive di sviluppo. La CPDS suggerisce di lavorare sugli aspetti organizzativi secondari che, al momento, risultano essere gli unici aspetti non del tutto soddisfacenti per gli/le studenti. Inoltre, a fronte dei suggerimenti degli/le studenti, la CPDS segnala anche la necessità di migliorare e rafforzare le attività didattiche integrative e di aumentare le attività di supporto didattico, fornendo risposte alle richieste degli/le studenti.

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione



precedente

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Scienze della Formazione Primaria* (LM-85 bis) è stato attivato per la prima volta presso la sede di Messina nell'anno accademico 2024-2025. Pertanto, la seguente relazione analizza e fotografa il grado di soddisfazione degli/Ile studenti relativo al primo anno di attività del CdS.

– Analisi e Valutazione

Dai dati "Satisfaction 2024" il gradimento dei servizi delle segreterie amministrative registra il 63,8 % di risposte positive. Secondo la maggioranza delle risposte degli/Ile studenti (78,7%) i locali adibiti allo svolgimento delle lezioni risultano adeguati. Le aule studio e le biblioteche risultano adeguate per il 66 % degli/Ile gli studenti, mentre le postazioni informatiche risultano adeguate per il 58,5% degli/Ile studenti. Per quanto riguarda gli insegnamenti e la docenza emerge un elevato grado di soddisfazione. Il 100% degli/Ile studenti valuta il materiale didattico come adeguato e funzionale allo studio, con il 71,2% che lo giudica "decisamente adeguato" e il 28,8% "soddisfacente". Le osservazioni riguardano per lo più questioni di natura organizzativa (materiale didattico anticipato, prove intermedie, coordinamento moduli).

– Proposte

Il Corso di Studio, pur essendo appena istituito, ha gettato basi solide in termini di risorse umane, sostenibilità organizzativa e qualità della didattica. Per la CPDS è importante consolidare questa impostazione per l'estensione del corso negli anni successivi e per l'assicurazione della qualità del percorso. Tuttavia, relativamente ai servizi, la CPDS sottolinea la necessità di un maggiore coordinamento per la convalida delle materie già sostenute e di continuare a individuare locali più idonei da adibire a sala studio e aule informatiche all'interno delle sedi del COSPECS.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Scienze della Formazione Primaria* (LM-85 bis) è stato attivato per la prima volta presso la sede di Messina nell'anno accademico 2024-2025. Pertanto, la seguente relazione analizza e fotografa il grado di soddisfazione degli/Ile studenti relativo al primo anno di attività del CdS.

– Analisi e Valutazione

Per la quasi totalità degli/Ile studenti intervistati, l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti è accettabile, così come le conoscenze preliminari possedute risultano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame e trattati a lezione. Le osservazioni riguardano il coordinamento con gli altri insegnamenti e la richiesta di fornire il materiale didattico in anticipo.



– **Proposte**

La CPDS valuta positivamente i risultati raggiunti nel primo anno di attività del corso e, al fine di mantenere alto il grado di soddisfazione degli/Ile studenti, sottolinea, tuttavia, la necessità di puntare a migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti nella calendarizzazione delle attività didattiche per un maggiore bilanciamento della didattica.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Scienze della Formazione Primaria* (LM-85 bis) è stato attivato per la prima volta presso la sede di Messina nell'anno accademico 2024-2025. Pertanto, non si ha documentazione utile alla verifica del grado di applicazione delle proposte formulate nel precedente anno

– **Analisi e Valutazione**

Dall'analisi delle schede SMA vengono alla luce in maniera chiara i punti di forza e di debolezza dai quali partire al fine di attivare misure di intervento efficaci. I dati si riferiscono esclusivamente al primo anno di corso, in quanto le successive annualità saranno attivate progressivamente nei prossimi anni accademici. Il Corso di Studio mostra risultati complessivamente molto positivi rispetto agli indicatori disponibili. Gli immatricolati puri (iC00b) sono 44, pari a circa il 52% del totale degli avvisi di carriera. Gli iscritti totali (iC00d) risultano 98, mentre gli iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e) sono 94, corrispondenti a una percentuale di regolarità del 95,9%. La quasi totalità degli/Ile studenti segue il percorso nei tempi previsti, segnale di una buona corrispondenza tra offerta formativa, carico didattico e capacità di apprendimento. Anche gli iscritti regolari immatricolati puri (iC00f) coincidono numericamente con il totale degli immatricolati puri (44), confermando la piena regolarità dei nuovi ingressi. La regolarità negli studi è elevata (oltre il 95% di studenti in corso) e il rapporto studenti/docenti risulta equilibrato (13,4), inferiore alla media di Ateneo e nazionale. Non risultano disponibili i dati relativi agli indicatori iC07, iC07bis e iC07ter, riguardanti rispettivamente il conseguimento del titolo entro la durata normale e gli esiti occupazionali a uno e tre anni dal conseguimento della laurea. L'assenza di tali informazioni non consente di condurre un'analisi completa sull'efficacia complessiva del percorso formativo e sulla coerenza tra obiettivi didattici e sbocchi professionali.

– **Proposte**

La CPDS valuta positivamente i risultati raggiunti in questo primo anno di attività del CdS. Tuttavia, al fine di mantenere alto il grado di soddisfazione degli/Ile studenti, suggerisce di lavorare nei prossimi anni all'ampliamento della mobilità internazionale; al mantenimento di un monitoraggio continuo della soddisfazione studentesca e dei carichi di studio; al consolidamento delle azioni di tutorato e di orientamento in ingresso, all'integrazione di sistemi di monitoraggio post-laurea per



ampliare il bacino di utenza oltre il contesto regionale; allo sviluppo di una rete di relazioni scuola-università per tirocini, laboratori e inserimenti post-laurea

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Scienze della Formazione Primaria* (LM-85 bis) è stato attivato per la prima volta presso la sede di Messina nell'anno accademico 2024-2025. Pertanto, non si ha documentazione utile alla verifica del grado di applicazione delle proposte formulate nel precedente anno.

– Analisi e Valutazione

La CPDS rileva che la scheda SUA per il Corso di Studi LM-85 bis, accessibile pubblicamente, risulta compilata in tutte le sue parti. Tutti i quadri contengono, riportate in modo esauriente, le informazioni relative al CdS, con i collegamenti ai documenti di interesse e gli URL di riferimento. Le informazioni riportate appaiono chiare e coerenti rispetto a quanto indicato nel sito istituzionale del corso, rispetto all'analisi dei report forniti degli/Ile studenti tramite le schede AVA, ai dati forniti dal Presidio di qualità.

– Proposte

La CPDS ritiene opportuna l'attivazione di una campagna informativa che consenta a tutti gli studenti di conoscere gli strumenti di funzionamento dei singoli CdS, e della LM 85bis in particolare, indicando – ove possibile – delle giornate di sensibilizzazione volte a incrementare la conoscenza dei sistemi di controllo della qualità dei servizi e della didattica

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Scienze della Formazione Primaria* (LM-85 bis) è stato attivato per la prima volta presso la sede di Messina nell'anno accademico 2024-2025. Pertanto, non si ha documentazione utile alla verifica del grado di applicazione delle proposte formulate nel precedente anno.

– Analisi e Valutazione

I punti di forza del CdS sono molteplici e possono essere così enucleati: qualità della docenza e piena copertura SSD (100%) superiore alla media regionale e nazionale; elevata quota di ore erogate da docenti strutturati e RTD (oltre il 70%); tasso di regolarità degli/Ile studenti superiore al 95%; soddisfazione studentesca molto alta (oltre il 95% di giudizi positivi); rapporto studenti/docenti favorevole, che consente un approccio didattico personalizzato; avvio di internazionalizzazione a casa tramite eTwinning, coerente con gli obiettivi europei per la



Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento	
– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente	
Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in <i>Scienze della Formazione Primaria</i> (LM-85 bis) è stato attivato per la prima volta presso la sede di Messina nell'anno accademico 2024-2025. Pertanto, non si ha documentazione utile alla verifica del grado di applicazione delle proposte formulate nel precedente anno.	
– Analisi e Valutazione	
formazione degli insegnanti; assetto organizzativo stabile e sostenibile, con un piano di crescita graduale per annualità.	
– Proposte	
La CPDS suggerisce di porre la massima attenzione alla normativa ministeriale relativa alla figura del laureato in Scienze Pedagogiche e di promuovere, nei limiti del possibile e delle risorse, incontri, seminari e convegni tematici, magari raccordandosi con le principali società accademiche nazionali del settore.	



Corso di Laurea in Servizio sociale, politiche sociali e studi sociologici e ricerca sociale, LM87-88

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Il CdS ha accolto la proposta contenuta nell'ultima relazione 2024, di istituire incontri periodici con le/gli studenti – oltre alla componente dei rappresentanti per emergere eventuali tematiche altrimenti non rilevate dai questionari standard dell'Ateneo. La realizzazione di tali incontri è previsto nel corso del secondo semestre 25/26.

– Analisi e Valutazione

I risultati dei questionari di valutazione (scheda N.1 - AVA) sono stati analizzati e discussi durante i lavori della commissione per la qualità del CdS costituendo una delle fonti primarie d'informazione per la redazione della parte relativa nel Rapporto di Riesame, che contiene l'indicazione delle criticità e le azioni da intraprendere per risolverle.

I dati percentuali relativi alla qualità dell'insegnamento (domande da 5 a 10) sono decisamente positivi e i valori sono in aumento rispetto ai dati registrati nella relazione dell'anno 23/24 (che verrà riportato tra parentesi).

Più in dettaglio, alla domanda 5 (puntualità degli orari di svolgimento delle lezioni) risponde positivamente il 97,96% (97,94%); alla domanda 6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) il degli iscritti risponde favorevolmente il 96,6% (92,82%); così come alla domanda 7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) risponde positivamente il 94,56% (93,28%); alla domanda 8, la soddisfazione rispetto alle attività didattiche, integrative (dove previste) è pari al 76,19% (65,92%). Per quanto riguarda la coerenza tra la presentazione dei programmi e la loro attuazione il è molto soddisfatto il 98,64% (94,62%); il gradimento rispetto alla reperibilità e disponibilità dei docenti è pari al 99,32% della soddisfazione (95,52%). Rispetto allo scorso anno accademico, i dati evidenziano un quadro estremamente positivo, recuperando il trend in flessione che la commissione segnalava per il precedente anno accademico.

– Proposte

Per consolidare le ottime performance emerse dal monitoraggio in esame (scheda N.1 – AVA, frequentanti) e a seguito della consultazione con la rappresentanza studentesca, si suggerisce l'attivazione di forme di *tutoraggio alla pari*, finalizzate a supportare le attività didattiche di maggiore carattere tecnico.

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente



Le proposte di miglioramento e riformulazione degli spazi aggregativi e di studio sono state accolte e attuate dal CdS.

– Analisi e Valutazione

Comparando il dato dell'AA. 24/25 con quello precedente 23/24, riportato tra parentesi, riguardo alla domanda 1 (disponibilità del personale, tempi di risposta alle richieste, orari di apertura) il livello di soddisfazione è pari a 80% (76,5%).

Per la domanda 2, che indaga la disponibilità del personale, i tempi di risposta alle richieste, gli orari di apertura, il livello di soddisfazione è pari a 82,1% (73,8%).

Per la domanda 3, le aule in cui vengono svolte le attività didattiche frontali (numero di posti a sedere, dotazione di attrezzature di ausilio alla didattica - es. videoproiettori, LIM, impianto audio), la soddisfazione è misurata con il dato 74,7% (68,4%).

Per la domanda 4, la soddisfazione rispetto alle aule per la didattica e agli spazi di uso comune e individuale sono del 73,7% (69,3%).

Per la domanda 5, in merito alle aule informatiche e ai laboratori specialistici, il dato è pari a 68,4% (55,8%).

Si tratta complessivamente di dati molto positivi, in crescita decisa rispetto all'a.a. precedente.

– Proposte

In relazione agli esiti relativamente meno positivi della domanda 3 rispetto alle altre, la Commissione evidenzia la necessità di potenziare la dotazione tecnologica delle aule, provvedendo all'installazione di schermi e/o videoproiettori di ultima generazione

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Nella relazione precedente non erano presenti proposte specifiche

– Analisi e Valutazione

I dati presi in considerazione in questo quadro si riferiscono alla scheda n1-AVA (studenti frequentanti) e comparano il dato dell'a.a. attuale con quello precedente 23/24, riportato tra parentesi. Al punto 1, circa la valutazione dell'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dallo/a studente frequentante l'esito positivo ed è pari allo 87,07% (86,01%); per la domanda 2, il grado di soddisfazione rispetto alla corrispondenza tra carico di studio e crediti assegnati all'insegnamento, pari a 91,16 % (88,79%). Sulla domanda 3, il materiale didattico risulta adeguato per il per il 91,84% (94,17%); sulla domanda 4, se le modalità d'esame appaiano definite chiaramente, il dato è 95,24% (93,27%). Tutti gli indicatori, se paragonati con i valori dello scorso anno, risultano in sostanziale aumento, fatta eccezione per la domanda 3 inerente all'adeguatezza del carico didattico percepita.

Di seguito prenderemo in considerazione alcuni dati della scheda n3-AVA (studenti non frequentanti), comparando il dato dell'a.a. attuale con quello precedente 23/24, riportato tra parentesi. Alla domanda 2, ad es., circa la valutazione dell'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dallo/a studente frequentante l'esito positivo ed è pari a 89,66% (81,68%). Per la domanda 3, il grado di soddisfazione rispetto alla corrispondenza tra carico di studio e crediti assegnati all'insegnamento, è pari a 92,24% (91,60%).

Sulla domanda 4, il materiale didattico risulta adeguato per il 94,83% (93,13%); sulla domanda 5,



se le modalità d'esame appaiano definite chiaramente, il dato è 93,10% (93,89%).

Si rileva complessivamente nell'area di indagine in questione, relativa ai non frequentanti, una valutazione ampiamente positiva, rispetto al precedente a.a.

In aggiunta si evidenzia– sulla base di una comparazione tra AVA 1 e AVA3 – gli indicatori sono marcatamente migliori nella scheda riguardante gli/le studenti frequentanti.

– Proposte

Nonostante i dati siano significativamente positivi, la CPDS suggerisce di rendere chiari ed espliciti gli strumenti di valutazione già nella compilazione dei syllabi delle singole discipline.

Si propongono degli incontri docenti-studenti a carattere di orientamento per l'individuazione puntuale di obiettivi professionali in relazione alle materie previste dall'offerta formativa

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Il CdS ha avviato una discussione sulla possibilità, già formulata tra le proposte della relazione dell'a.a. precedente, di istituire un corso di laurea triennale in area sociologica. Tuttavia, tale ipotesi non ha ancora trovato una concreta fase di progettazione, né è stata oggetto di un formale confronto con gli organi di governo.

– Analisi e Valutazione

Dall'analisi della documentazione di pertinenza il corso esegue con completezza e attenzione il monitoraggio annuale, il gruppo AQ si riunisce con periodicità e l'efficacia dei correttivi è monitorata regolarmente. In relazione alle criticità individuate nello scorso anno Accademico, relative al numero di iscritti, si evidenzia una sostanziale conferma dei dati, con una leggera flessione. Nell'A.A. 2023/2024 gli avvisi di carriera al primo anno (L; LMCU; LM) secondo l'indicatore iC00a, sono stati pari a 40 unità per la LM 87 (facendo registrare una flessione rispetto all'anno precedente, in cui erano 53) ed a 7 per la LM88 (facendo registrare un lieve aumento rispetto all'anno precedente, in cui erano 6).

– Proposte

Per incrementare ulteriormente gli iscritti, soprattutto in Ricerca Sociale LM88, si rende necessaria la conclusione della fase progettuale del corso in area sociologica, in coerenza con le indicazioni già espresse nella relazione della commissione dello scorso A.A.

Tale intervento produrrebbe effetti positivi anche sulla LM 87, dal momento che il corso magistrale in Servizio Sociale rappresenta il naturale proseguimento del percorso formativo per studenti provenienti da corsi triennali in Scienze Sociali e/o Sociologia, come evidenziato dalla provenienza degli attuali iscritti.

È pertanto evidente come un simile riassetto dell'offerta formativa debba essere inserito all'interno di una più ampia strategia di Ateneo.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS



– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente
La proposta di istituire uno spazio dedicato alla SUA sul portale web del CdS non è stata accolta
– Analisi e Valutazione
L'istituzione universitaria rende effettivamente disponibili al pubblico le informazioni sul Corso di Studio tramite la pubblicazione sul sitoweb ufficiale (www.university.it) in modo accessibile e fruibile da parte di tutti i soggetti esterni e dagli studenti. La scheda SUA-CdS per il Corso di Studi LM-87-88 è compilata in tutte le sue parti. Tutti i quadri, infatti, contengono, riportate in modo esauriente, le informazioni relative al CdS.
– Proposte
La CPDS suggerisce di aggiornare il sito del corso di studi e renderlo quanto più utilizzabile e informativo possibile.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento
– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente
La proposta di istituire incontri periodici con gli studenti non è stata ancora realizzata
– Analisi e Valutazione
Il quadro generale relativo alla didattica e all'organizzazione dell'attività formativa è sostanzialmente, più che positivo.
– Proposte
Su suggerimento della componente studentesca della commissione, si propone di introdurre degli incontri specifici per LM-87 relativi alle modalità dello svolgimento delle prove d'esame di abilitazione alla professione di assistente sociale per l'albo A. Inoltre si ribadisce la necessità di istituire degli incontri periodici tra i componenti del CdS e gli/le studenti.



Corso di Dottorato in Scienze Cognitive, XL ciclo

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei Dottorandi

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Non sono state formulate, nella Relazione precedente, proposte specifiche riguardo a questo campo

– Analisi e Valutazione

La presente relazione è redatta sulla base dell'analisi dei dati effettuata nell'a.a. 2024/2025 relativi a tre cicli di dottorato di ricerca così suddivisi: XXXVIII (2 questionari), XXXIX (8 questionari), XL (13 questionari). Dall'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi/e emerge che il percorso di dottorato si caratterizza per un'offerta formativa transdisciplinare, composta da attività strutturate quali corsi, seminari e laboratori e attività libere e di ricerca. Tali attività, per quasi la totalità del campione (22 dottorandi su 23), si distinguono nettamente dai contenuti tipici dei corsi di laurea magistrale, in continuità con quanto rilevato nella relazione precedente. La coerenza e l'eshaustività delle attività formative del dottorato sono valutate positivamente da 21 dottorandi su 23, con un punteggio superiore a 7, queste vengono giudicate complessivamente approfondite e aggiornate. Il grado di soddisfazione risulta positivo anche con riferimento all'utilità delle attività formative ai fini della stesura della tesi di dottorato, aspetto valutato favorevolmente da 16 dottorandi su 23 (69,57%). Una quota pari al 30,43% del campione (7 dottorandi) esprime invece una valutazione inferiore a 5; tali percentuali risultano in linea con i dati della relazione precedente (66,67% di valutazioni positive contro il 33,33%). Per quanto concerne il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate, 15 dottorandi su 23 (65,22%) lo ritengono adeguato. Tuttavia, nel confronto con l'anno precedente si osserva una riduzione del livello di soddisfazione, che in precedenza si attestava all'88,89%. Tale diminuzione percentuale va anche interpretata tenendo conto della differente numerosità del campione rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il corso di dottorato, i dati mostrano una netta prevalenza delle forme di valutazione di tipo tradizionale. Le prove scritte risultano la modalità maggiormente utilizzata, con 22 selezioni, pari al 52,38% del totale delle risposte fornite. Seguono le prove pratiche, che raccolgono 12 selezioni (28,57%), a indicare una presenza significativa di modalità valutative orientate all'applicazione delle competenze acquisite. Le prove orali risultano meno frequenti, con 6 selezioni, corrispondenti al 14,29%, mentre una quota residuale di risposte (2 selezioni, pari al 4,76%) indica l'assenza di modalità strutturate di verifica in itinere. Dai dati raccolti emerge che 16 dottorandi su 23 (69,57%) dichiarano di svolgere in prima persona attività didattiche e di supporto alla didattica durante il corso di dottorato. I restanti 7 (30,43%) al momento della somministrazione del questionario non risultano impegnati né in attività didattiche integrative, né in lezioni ordinarie. Il risultato complessivo si discosta da quanto rilevato nella precedente



relazione, in quanto la totalità del campione risultava coinvolta in questo tipo di attività. 20 dottorandi su 23 (86,96%) ritengono utile dal punto di vista formativo l'attività didattica che svolgono e tali opportunità non interferiscono con lo svolgimento delle proprie attività di ricerca e stesura tesi (18 su 23 – 78,26%). Un dato significativo è che solo 15 dottorandi su 23 dichiarano di sentirsi coinvolti nella programmazione delle attività.

Sul piano economico, secondo i dati raccolti, 18 dottorandi su 23 (78,26%) hanno usufruito o stanno usufruendo del budget relativo alla mobilità sporadica; si registra un leggero incremento rispetto ai dati precedenti (66,67%). Tale risultato appare coerente e in linea con quanto descritto nel Rapporto di Riesame Ciclico del corso di dottorato di ricerca (prot. n. 0121258 dell'11/09/2025), in particolare con l'indicatore D.PHD.2.2, che valuta come il dottorato sostenga la crescita dei dottorandi come membri attivi della comunità scientifica attraverso la partecipazione a eventi scientifici nazionali e internazionali, anche in qualità di relatori. I dati raccolti, infatti, suggeriscono che le azioni di pianificazione e incentivazione delineate nel riesame abbiano prodotto effetti concreti e misurabili, favorendo un più ampio coinvolgimento dei dottorandi nelle attività di formazione avanzata e di disseminazione della ricerca.

Per quanto concerne l'incremento della borsa di studio nella misura del cinquanta per cento per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero (art. 9, c. 3, DM 266/2021,), la maggioranza del campione (18 su 23) ha dichiarato di aver usufruito o di stare usufruendo o di avere intenzione di usufruire di tale misura. Contestualmente, 20 dottorandi su 23 (86,96%) hanno trascorso, sta trascorrendo o hanno intenzione di trascorrere un periodo di studio o ricerca all'estero, coerente con il progetto formativo. Nel complesso, 16 dottorandi su 20 dichiarano di aver ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero; tale esperienza si rivela generalmente positiva, sia per il supporto fornito dal dottorato di appartenenza (15 su 20), sia per l'accoglienza ricevuta dall'ente ospitante (14 su 20). Complessivamente, 15 dottorandi su 20 si ritengono soddisfatti del periodo di studio di ricerca all'estero, si registra un'unica esperienza negativa con votazione 1. Con riferimento alla dimensione dell'internazionalizzazione, dal confronto tra i dati emerge come il tasso di utilizzo e di gradimento delle misure di sostegno alla mobilità internazionale risulti sostanzialmente stabile e comparabile tra l'anno in corso e quello precedente (88,89%), confermando il forte orientamento del corso di dottorato verso la dimensione internazionale della formazione e della ricerca. Tale orientamento trova ulteriore riscontro anche nel Rapporto di Riesame Ciclico del corso di dottorato di ricerca (prot. n. 0121258 dell'11/09/2025), con riferimento all'indicatore D.PHD.2.6, che, pur in presenza di una percentuale significativa di dottorandi coinvolti in esperienze di mobilità, individua come area di miglioramento il rafforzamento dell'accesso alle informazioni e del supporto amministrativo a sostegno delle esperienze di ricerca-formazione in Italia e all'estero. In particolare, il Rapporto propone la valorizzazione e il potenziamento degli strumenti informativi, anche attraverso la predisposizione di una sezione dedicata nel sito del dottorato di ricerca, volta a rendere più chiari i percorsi, le



procedure e le opportunità di finanziamento disponibili. In tale prospettiva, si segnala che il sito del dottorato di ricerca dispone già di una sezione dedicata alle procedure amministrative, che può costituire una base di partenza per ulteriori azioni di sistematizzazione e miglioramento dell'informazione rivolta ai dottorandi.

In relazione alla domanda 10, il corso di dottorato prevede, per alcune borse, la possibilità di svolgere periodi di studio o ricerca coerenti con il progetto formativo anche presso istituzioni di ricerca nazionali, imprese e pubbliche amministrazioni. In relazione a tale opportunità, 13 dottorandi su 23 (56,52%) dichiarano di aver svolto, di stare svolgendo o di avere intenzione di svolgere un periodo presso istituzioni di ricerca nazionali, mentre 4 dottorandi (17,39%) indicano la Pubblica Amministrazione come ambito di riferimento. Una quota pari a 6 dottorandi (26,09%) dichiara invece di non aver svolto né programmato periodi di studio o ricerca presso tali tipologie di enti. Con riferimento alla domanda relativa alla ricezione di un supporto finanziario per lo svolgimento di periodi presso istituzioni di ricerca, imprese o pubbliche amministrazioni, considerando la totalità del campione (dottorandi dei cicli XXXVIII, XXXIX e XL), 6 dottorandi su 23 dichiarano di aver ricevuto un supporto finanziario, 11 dichiarano di non averne usufruito, mentre i restanti 6 hanno selezionato l'opzione "nessuna risposta". Con riferimento al livello di soddisfazione complessiva per il periodo di studio o ricerca svolto presso altre istituzioni di ricerca, imprese o pubbliche amministrazioni, i dati mostrano una distribuzione prevalentemente orientata verso valutazioni medio-alte. In particolare, la maggior parte dei rispondenti esprime un grado di soddisfazione pari a 10, valore che raccoglie 7 risposte, seguito dal punteggio 6 con 4 risposte e dal punteggio 7 con 2 risposte. Sono inoltre presenti valutazioni isolate sui livelli 8, 9, 5 e 1, ciascuna con una sola risposta.

Nel complesso, il giudizio espresso dai dottorandi sul corso di dottorato risulta ampiamente positivo, con la totalità del campione che dichiara un livello di soddisfazione medio-alto. In particolare, 3 dottorandi attribuiscono un giudizio pari a 6, 5 assegnano il valore 7, 6 il valore 8, 4 il valore 9 e 5 il valore massimo pari a 10. Il valore medio del giudizio complessivo risulta superiore rispetto all'anno precedente, in cui si attestava a 7.

Con riferimento ai dottori di ricerca, le risposte fornite risultano sostanzialmente in linea con quelle espresse dai dottorandi in relazione alla valutazione delle attività formative: la quasi totalità del campione (9 su 10) dichiara che le attività sono distinte dalle attività relative ai corsi di laurea magistrali, 7 dottori di ricerca su 10 le valutano esaustive e coerenti con il percorso di dottorato; 7 su 10 le giudicano inoltre approfondite e aggiornate, mentre 6 su 10 le considerano utili ai fini dello sviluppo della tesi di dottorato. Per quanto concerne il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate rispetto al proprio lavoro di ricerca, 9 dottorandi su 10 lo ritengono adeguato. Con riferimento alle modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa



durante il corso di dottorato, i dati evidenziano che le prove scritte risultano la modalità maggiormente indicata, con 4 selezioni (30,77%), seguite dalle prove orali e dalle prove pratiche, entrambe con 3 selezioni ciascuna (23,08%). Si registra inoltre un numero pari a 3 selezioni (23,08%) alla voce “nessuna risposta”. Dalle evidenze emerse si rileva che 6 dottori di ricerca su 10 dichiarano di aver svolto direttamente attività didattiche e di supporto alla didattica nel corso del dottorato, mentre i restanti 4 su 10 riferiscono di non essere stati coinvolti, durante il percorso, né in attività didattiche integrative né nello svolgimento di lezioni ordinarie. Le risposte fornite indicano che 6 dottori su 10 sono stati coinvolti nella programmazione delle attività formative e di ricerca e nel complesso, 8 dottori su 10 giudicano positivamente le attività formative del corso.

Con riferimento allo sviluppo dell’attività di ricerca durante il percorso di dottorato, le evidenze raccolte indicano che 6 dottori di ricerca su 10 dichiarano che le attività svolte sono state utili per la costruzione di una rete di collaborazione scientifica a livello nazionale, mentre 7 su 10 segnalano un analogo contributo allo sviluppo di collaborazioni scientifiche internazionali. In termini di competenze di ricerca, il percorso di dottorato risulta aver favorito in misura significativa l’acquisizione di capacità di lavoro autonomo e indipendente, come dichiarato da 9 dottori di ricerca su 10. Per quanto concerne la disseminazione dei risultati della propria attività scientifica, 9 dottori dichiarano di aver presentato il proprio lavoro in contesti scientifici nazionali (convegni, workshop, PhD school), mentre 4 indicano esperienze analoghe in ambito internazionale. Si registra un’unica risposta negativa: un dottore dichiara di non aver presentato la propria attività di ricerca in tali contesti. Rispetto al ruolo del supervisore, dalle risposte fornite, emerge che lo stesso è stato percepito come disponibile e reperibile da 8 dottori di ricerca su 10. Inoltre, 7 dottori di ricerca su 10 dichiarano che il supervisore ha svolto un ruolo attivo nel favorire la costruzione di una rete di collaborazione scientifica nel corso del percorso di dottorato.

In relazione alle misure relative agli aspetti economici connessi alle opportunità di mobilità, 8 dottori di ricerca su 10 hanno usufruito del budget destinato alla mobilità sporadica, mentre 5 su 10 hanno beneficiato dell’incremento della borsa di studio fino al 50% per lo svolgimento di periodi di mobilità all’estero.

Per quanto attiene all’esperienza di mobilità internazionale durante il percorso di dottorato, i dati mostrano che 5 dottori di ricerca su 10 dichiarano di aver svolto periodi di studio o ricerca all’estero coerenti con il proprio progetto formativo. Le attività di ricerca svolte all’estero sono ritenute utili per migliorare la capacità di comunicare i risultati del proprio lavoro da 4 dottori di ricerca su 10, mentre 1 su 10 esprime una valutazione negativa; i restanti 5 su 10 selezionano la voce “nessuna risposta”. Un’analoga distribuzione si riscontra in relazione all’utilità del periodo all’estero per lo sviluppo della tesi di dottorato, giudicata positivamente da 4 su 10 e negativamente da 1 su 10, con 5 risposte mancanti. La supervisione del lavoro di tesi durante il



periodo all'estero è giudicata adeguata solo da 3 dottori su 10, non adeguata da 2 su 10, con 5 risposte pari a "nessuna risposta". Il supporto fornito dall'università o istituzione di provenienza è giudicato soddisfacente da 3 dottori di ricerca su 10, mentre 2 su 10 esprimono una valutazione negativa; i restanti 5 su 10 selezionano la voce "nessuna risposta". Analogamente, il supporto ricevuto dall'università o istituzione accogliente è valutato positivamente da 4 dottori su 10 e negativamente da 1 su 10, a fronte di 5 risposte mancanti. Per quanto concerne il supporto informativo e l'accompagnamento da parte dei docenti in relazione allo svolgimento di esperienze all'estero, 3 dottori di ricerca su 10 dichiarano di aver ricevuto un supporto adeguato, 2 su 10 esprimono una valutazione negativa, mentre 5 su 10 non forniscono risposta.

Sulla base delle evidenze raccolte, il supporto fornito dagli uffici di segreteria è valutato positivamente da 8 dottori di ricerca su 10, indicando un livello di soddisfazione generalmente elevato rispetto ai servizi amministrativi offerti. Analogamente, 7 dottori di ricerca su 10 dichiarano di essere stati adeguatamente informati in merito alle scadenze e alle procedure amministrative nel corso del percorso di dottorato.

Complessivamente il percorso di dottorato è percepito come equilibrato sotto il profilo dell'impostazione formativa. In particolare, 8 dottori di ricerca su 10 non ritengono che il percorso sia stato eccessivamente sbilanciato verso una formazione di tipo teorico o astratto, mentre 9 su 10 escludono uno sbilanciamento eccessivo verso una formazione di tipo tecnico-pratica. Tali evidenze suggeriscono una valutazione generalmente positiva dell'equilibrio tra dimensione teorica e applicativa del percorso formativo dottorale. Nel complesso, 8 dottori di ricerca su 10 si dichiarano soddisfatti del corso di dottorato.

– Proposte

1. Rafforzare il coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività formative, con particolare riferimento alle Summer/Winter School e al convegno dottorale al fine di favorire una maggiore collaborazione dei dottorandi alle iniziative legate ad esigenze formative e di ricerca del proprio percorso dottorale.
2. Potenziare e rendere più chiara la comunicazione relativa agli obblighi, alle opportunità e alle modalità di utilizzo delle borse di dottorato finanziate o cofinanziate con fondi PNRR, anche attraverso strumenti informativi dedicati, in modo da garantire una piena consapevolezza da parte dei dottorandi delle possibilità offerte e dei vincoli previsti.
3. Migliorare la struttura e la chiarezza dei questionari di rilevazione, con particolare attenzione alle domande relative ai periodi di mobilità all'estero e all'utilizzo delle risorse economiche per la mobilità sporadica, al fine di ridurre ambiguità interpretative e ottenere dati maggiormente coerenti e comparabili nel tempo.

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la



didattica e la ricerca (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione agli obiettivi formativi e di ricerca

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

1. Promuovere l'utilizzo dei laboratori da parte dei dottorandi, sensibilizzandoli rispetto alle risorse e alle opportunità di ricerca offerte.
2. Migliorare ulteriormente l'accessibilità e l'aggiornamento delle risorse disponibili presso il Sistema Bibliotecario di Ateneo.

– Analisi e Valutazione

1. Come emerge dall'analisi dei questionari, non si rilevano elementi che indichino un miglioramento significativo rispetto all'azione di sensibilizzazione dei dottorandi all'utilizzo dei laboratori. Permane pertanto una criticità legata alla promozione e alla valorizzazione della dotazione laboratoriale dipartimentale, già evidenziata nella precedente relazione.
2. Con riferimento al miglioramento dell'accessibilità e dell'aggiornamento delle risorse disponibili presso il Sistema Bibliotecario di Ateneo, i dati dei questionari evidenziano che 13 dottorandi su 23 esprimono una valutazione positiva in merito all'adeguatezza dei servizi bibliotecari, in continuità con quanto rilevato nell'anno precedente. Tale esigenza è altresì richiamata nel Rapporto di Riesame Ciclico del corso di dottorato di ricerca (prot. n. 0121258 dell'11/09/2025), nell'ambito degli Obiettivi e azioni di miglioramento (D.PHD.1.c – Obiettivo n. 2 – D.PHD.1/n./RC-2025), dove viene sottolineata la necessità di potenziare i sistemi di ricerca in open access attraverso un coinvolgimento più strutturato e continuativo del Sistema Bibliotecario di Ateneo e delle reti bibliotecarie nazionali. In tale direzione si colloca l'organizzazione di due laboratori formativi dal titolo "Dall'Ateneo alla scienza aperta – Guida ai servizi e alle risorse, repository istituzionale e iniziative di Open Science", svoltisi in data 14 e 21 maggio 2025, i quali rappresentano un primo e significativo riscontro operativo all'azione di miglioramento proposta. Pur trattandosi di interventi iniziali, tali iniziative pongono le basi per un ulteriore rafforzamento dell'accessibilità e della conoscenza delle risorse bibliotecarie a supporto della ricerca dottorale.

Per quanto concerne la valutazione delle strutture, con riferimento alla disponibilità di spazi di lavoro dedicati ai dottorandi presso la sede del corso di dottorato, i dati evidenziano una situazione articolata. In particolare, 11 dottorandi su 23 (47,83%) dichiarano che non è previsto uno spazio di lavoro dedicato. La restante parte del campione, pari a 12 dottorandi su 23 (52,17%), segnala invece la presenza di spazi di lavoro, seppur con modalità diverse: 6 dottorandi (26,09%) indicano la disponibilità di postazioni condivise, mentre 6 dottorandi (26,09%) fanno riferimento a spazi di



lavoro condivisi destinati ai dottorandi. Per quanto concerne l'adeguatezza dello spazio personale riservato ai dottorandi (dimensioni, strumentazione, dotazioni), la distribuzione delle risposte appare più eterogenea. Solo per 10 dottorandi su 23 lo spazio riservato è giudicato come adeguato, i restanti 13 si esprimono in modo negativo rispetto a questo aspetto. A tal proposito, nel Rapporto di Riesame Ciclico del corso di dottorato di ricerca (prot. n. 0121258 dell'11/09/2025), alla voce "Obiettivi e azioni di miglioramento (D.PHD.2.c – Obiettivo n.1 – D.PHD.2/n./RC-2025), si registra la criticità relativa alla carenza di spazi di lavoro individuali adeguati per i dottorandi e si propone di fare richiesta al Direttore del Dipartimento affinché gli possa essere assegnato uno spazio specifico. Rispetto all'adeguatezza delle aule e degli spazi utilizzati per l'attività formativa, 16 dottorandi esprimono una valutazione superiore al 6, la maggior parte dei giudizi si concentra tra i punteggi 7 e 10, indicando una percezione generalmente positiva in termini di visibilità, acustica e disponibilità di posti. Si registrano, in ogni caso, 7 valutazioni negative che coinvolgono punteggi da 1 a 5. Con riferimento all'adeguatezza delle attrezzature informatiche e delle connessioni, 11 dottorandi esprimono una valutazione positiva, attribuendo un punteggio pari o superiore a 6, mentre 5 dottorandi esprimono una valutazione negativa, segnalando la presenza di criticità che incidono sull'adeguatezza percepita delle dotazioni informatiche.

Anche per quanto concerne i dottori di ricerca, la valutazione complessiva rispetto alle strutture e all'adeguatezza degli spazi messi a disposizione del dipartimento per far fronte alla propria attività, si allinea con i risultati dei dottorandi precedentemente presi in esame. Nello specifico, per quanto riguarda la disponibilità di uno spazio di lavoro individuale, 7 dottori di ricerca su 10 dichiarano che non è prevista una postazione dedicata per ciascun dottorando; 2 su 10 segnalano la presenza di uno spazio condiviso privo di postazioni individuali, mentre 1 su 10 indica la disponibilità di postazioni condivise. Coerentemente con tale dato, la valutazione dell'adeguatezza dello spazio personale riservato ai dottorandi risulta fortemente polarizzata: 5 dottori su 10 esprimono un giudizio positivo, mentre i restanti 5 su 10 forniscono una valutazione negativa, evidenziando una percezione non omogenea delle condizioni di lavoro individuale. Diversamente, gli spazi destinati alle attività formative e di ricerca sono valutati in modo complessivamente più favorevole. In particolare, le aule e gli ambienti utilizzati per l'attività formativa sono giudicati adeguati da 7 dottori di ricerca su 10, mentre 3 su 10 esprimono una valutazione negativa; si registra inoltre un giudizio fortemente critico (punteggio pari a 1) da parte un singolo dottore. Anche gli spazi utilizzati per l'attività di ricerca risultano adeguati per 7 dottori su 10, a fronte di 3 valutazioni negative, suggerendo una percezione generalmente positiva delle condizioni strutturali dedicate alla ricerca. Per quanto concerne, infine, le attrezzature e le dotazioni tecnologiche, 7 dottori di ricerca su 10 ritengono adeguate sia le attrezzature informatiche e le connessioni sia le attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività di ricerca, mentre 3 su 10 esprimono una valutazione negativa in entrambi i casi. Nel complesso, i dati evidenziano una maggiore criticità percepita in relazione agli spazi individuali di lavoro, a fronte di una valutazione generalmente più positiva degli ambienti e delle dotazioni a supporto delle attività formative e di ricerca.



– **Proposte**

1. Alla luce della persistente criticità, si rende necessario rafforzare e rendere più strutturata la promozione della conoscenza e dell'utilizzo dei laboratori dipartimentali. In particolare, si propone l'organizzazione di giornate di orientamento dedicate ai laboratori, agli spazi e alle attrezzature di ricerca attivi presso il Dipartimento COSPECS. Tali iniziative potrebbero essere integrate da forme di mentoring tra pari, prevedendo il coinvolgimento dei dottorandi degli anni più avanzati nella presentazione delle attività e delle potenzialità dei laboratori ai dottorandi di nuova immatricolazione, favorendo così una trasmissione informale, ma efficace, delle conoscenze finalizzate a rendere maggiormente visibili le risorse disponibili e le relative opportunità di utilizzo.
2. Dare seguito alla richiesta di uno spazio condiviso di studio e lavoro per i dottorandi, in coerenza con quanto evidenziato nel Rapporto di Riesame Ciclico, al fine di migliorare le condizioni materiali di svolgimento delle attività di ricerca e favorire il confronto scientifico tra pari. La disponibilità di uno spazio dedicato e riconoscibile rappresenterebbe un elemento di supporto trasversale sia alle attività di ricerca individuale sia alla partecipazione alla vita scientifica e formativa del corso di dottorato.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dai Dottorandi in relazione agli obiettivi formativi e di ricerca

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Non sono state formulate, nella Relazione precedente, proposte specifiche riguardo a questo campo.

– **Analisi e Valutazione**

Il Corso di dottorato prevede un monitoraggio costante dei risultati relativi alle attività di ricerca, di didattica e di terza missione, attraverso una valutazione progressiva e strutturata dell'avanzamento dei progetti di tesi. Tale monitoraggio si articola in specifici esami di passaggio annuali, finalizzati a verificare la coerenza, la qualità e lo stato di avanzamento delle attività di ricerca. In particolare, al termine del primo anno, per l'accesso al secondo anno è richiesta la consegna di un capitolo introduttivo del progetto di tesi, che viene discusso davanti al Collegio dei docenti. In questa fase, il Collegio valuta la coerenza del progetto rispetto agli obiettivi formativi e scientifici del corso di dottorato. Al termine del secondo anno, l'esame di passaggio prevede la presentazione e la discussione di almeno due capitoli della tesi già redatti, sempre davanti al Collegio di dottorato. Tale momento consente di verificare l'avanzamento concreto del lavoro di ricerca e la qualità scientifica dei risultati conseguiti. Al terzo anno, al termine del percorso formativo, il Collegio di dottorato esamina lo stato complessivo della tesi e del progetto di ricerca e delibera sull'ammissione del dottorando all'esame finale. Il sistema di monitoraggio è inoltre integrato dalla partecipazione obbligatoria alle Summer School e alle Winter School, durante le



quali i dottorandi presentano e discutono i risultati delle proprie ricerche, favorendo il confronto scientifico e la valutazione continua delle attività svolte.

Per quanto riguarda le modalità previste per il monitoraggio delle attività di ricerca durante il corso di dottorato, i dati emersi dai questionari evidenziano l'adozione di strumenti diversificati, che consentono un controllo sia individuale sia collegiale dell'avanzamento delle attività. La modalità maggiormente indicata è la valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno, che raccoglie 22 selezioni, pari al 41,51% del totale delle risposte. Questo dato conferma la centralità del momento di verifica annuale come principale strumento formale di monitoraggio del percorso di ricerca dottorale. Segue la presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca, indicata in 20 casi (37,74%), a testimonianza di una prassi diffusa di confronto diretto tra il dottorando e i docenti o il collegio, finalizzata alla valutazione puntuale dello stato di avanzamento della ricerca. Meno frequente, ma comunque presente in misura significativa, è la presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca, che registra 11 selezioni (20,75%). Tale modalità suggerisce l'esistenza di momenti di monitoraggio collegiale e di condivisione dei risultati all'interno di gruppi di ricerca o contesti seminariali, sebbene con un'incidenza inferiore rispetto alle verifiche individuali.

– **Proposte**

Si suggerisce di promuovere l'organizzazione di un convegno dottorale affidandone la gestione ai dottorandi, prevedendo un coinvolgimento diretto nelle diverse fasi del processo organizzativo, dalla definizione della call for papers alla realizzazione dell'evento. Tale esperienza potrebbe essere valorizzata come attività formativa a supporto dello sviluppo di competenze organizzative, comunicative e di progettazione scientifica.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Rapporto di Riesame

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Non sono state formulate, nella Relazione precedente, proposte specifiche riguardo a questo campo.

– **Analisi e Valutazione**

Il Rapporto di Riesame Ciclico costituisce uno strumento cardine del sistema di assicurazione della qualità, in quanto permette al Corso di Dottorato di analizzare in modo sistematico e documentato i processi formativi e di ricerca, attraverso l'individuazione di criticità e punti di forza e la definizione di obiettivi e azioni di miglioramento corredati da responsabilità, tempistiche e indicatori di monitoraggio. Nel caso in esame, il primo rapporto di riesame ciclico del dottorato di ricerca è stato approvato in CdD in data 11 settembre 2025 (prot. n. 0121258). Trattandosi del primo esercizio di riesame, non risultano ancora disponibili dati consolidati e statisticamente



Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Rapporto di Riesame	
– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente	
Non sono state formulate, nella Relazione precedente, proposte specifiche riguardo a questo campo.	
– Analisi e Valutazione	
significativi tali da consentire una valutazione compiuta dell'efficacia delle azioni intraprese, né una piena analisi comparativa degli esiti nel medio-lungo periodo.	
Tra le azioni di miglioramento individuate nel Rapporto di Riesame Ciclico, oltre a quelle richiamate in altre sezioni del presente documento, assume particolare rilievo l'intervento volto al rafforzamento della produttività scientifica dei dottorandi nel corso del triennio, formalizzato nell'Obiettivo n. 3 (D.PHD.2/n./RC-2025): "aumentare il numero di prodotti della ricerca relativi al proprio progetto nel corso del triennio di dottorato". Tale obiettivo viene motivato evidenziando una diminuzione della produttività scientifica nei cicli considerati (con riferimento ai dati del cruscotto dottorati) e richiamando l'esigenza di incrementare la produzione scientifica in itinere anche alla luce dell'indicatore AVA3 H.O.O.E relativo ai prodotti della ricerca per dottore. Il documento individua, inoltre, specifiche azioni di supporto, tra cui il potenziamento delle attività di perfezionamento linguistico e la valorizzazione della produzione scientifica dei dottorandi attraverso la presentazione dei risultati delle proprie ricerche in contesti strutturati, quali Summer School e convegni, già a partire dal primo anno di dottorato. Si ritiene, pertanto, che tale ambito debba essere approfondito e monitorato con particolare attenzione, in quanto strategico per la qualità del percorso formativo e per l'impatto scientifico del Dottorato.	
– Proposte	
Si propone l'organizzazione di un incontro annuale organizzato con tutti i cicli di dottorato relativo ai sistemi di qualità e del confronto.	

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nel sito del Dottorato	
– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente	
Non sono state formulate, nella Relazione precedente, proposte specifiche riguardo a questo campo.	
– Analisi e Valutazione	
Il Corso di Dottorato di Ricerca ha una sua pagina web (https://scienze-cognitive.phd.unime.it/it), in cui il dottorato è presentato nei suoi diversi cicli e in cui vengono pubblicate le attività formative, i convegni, le Summer e le Winter school e le attività di ricerca. Per ciò che attiene all'aggiornamento delle informazioni relative alle attività formative e di ricerca, i dati raccolti su un campione di 23 dottorandi delineano un quadro complessivamente positivo.	

In particolare, 19 dottorandi su 23 (82,61%) esprimono una valutazione ottimale, attribuendo un punteggio pari o superiore a 6. Le valutazioni si concentrano prevalentemente sui livelli medio-alti della scala: 7 dottorandi assegnano il punteggio 8 (30,43%) e 7 dottorandi il punteggio massimo 10 (30,43%), mentre ulteriori 4 dottorandi attribuiscono il punteggio 7 (17,39%) e 1 dottorando il punteggio 9 (4,35%). Di contro, una quota più contenuta del campione - pari a 4 dottorandi su 23 (17,39%) - esprime una valutazione non positiva, attribuendo punteggi inferiori a 6: 3 dottorandi assegnano il valore 5 (13,04%) e 1 dottorando il valore 4 (4,35%).

Per quanto concerne l'aggiornamento delle informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative, 17 dottorandi su 23 (73,91%) esprimono una valutazione positiva, attribuendo un punteggio pari o superiore a 6: 6 dottorandi (26,09%) assegnano il punteggio 8, mentre 5 dottorandi (21,74%) attribuiscono il punteggio massimo 10. Seguono le valutazioni pari a 7 (3 dottorandi, 13,04%), 6 (2 dottorandi, 8,70%) e 9 (1 dottorando, 4,35%). Una quota pari a 6 dottorandi su 23 (26,09%) esprime invece una valutazione non positiva, con punteggi inferiori a 6. In particolare, 3 dottorandi (13,04%) assegnano il punteggio 4, 2 dottorandi (8,70%) il punteggio 5 e 1 dottorando (4,35%) il punteggio 1, segnalando la presenza di criticità percepite nella chiarezza, tempestività o completezza delle informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative.

– Proposte

Si propone di avviare una revisione strutturata del sito web del corso di dottorato, finalizzata a migliorarne la chiarezza, la fruibilità e l'accessibilità delle informazioni, rendendolo uno strumento funzionale a supporto dei dottorandi e dei potenziali candidati. In particolare, si suggerisce di razionalizzare l'organizzazione dei contenuti, favorendo una struttura più intuitiva e facilmente navigabile, che consenta un rapido accesso alle informazioni di maggiore interesse. Si ritiene, inoltre, necessario rafforzare l'aggiornamento sistematico del sito con riferimento alle attività scientifiche e formative del corso di dottorato, quali seminari interdisciplinari, incontri di ricerca, workshop, Summer School e Winter School, prevedendo una sezione dedicata e costantemente aggiornata.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Non sono state formulate, nella Relazione precedente, proposte specifiche riguardo a questo campo

– Analisi e Valutazione

Si ritiene opportuno approfondire la valutazione dell'efficacia dei periodi di studio e ricerca all'estero, con particolare riferimento all'impatto formativo e scientifico delle esperienze di mobilità internazionale. In tale ambito, assume rilievo l'analisi del grado di conoscenza e di utilizzo delle misure di incentivazione disponibili per l'internazionalizzazione, quali i programmi Erasmus+ e iniziative analoghe, nonché delle opportunità offerte dal conseguimento della menzione di Doctor Europaeus e dalla cotutela di tesi. L'analisi di tali aspetti appare funzionale a individuare



eventuali criticità informative, organizzative o procedurali che possono incidere sull'accesso dei dottorandi a percorsi strutturati di internazionalizzazione

– **Proposte**

La CPDS propone di rafforzare l'incentivazione dei periodi di studio e ricerca all'estero attraverso una maggiore informazione, sul sito del corso di dottorato, delle misure a sostegno dell'internazionalizzazione, includendo indicazioni chiare e aggiornate sui programmi disponibili, sulle procedure di accesso e sulle opportunità legate alla menzione di Doctor Europaeus e alla cotutela di tesi. Si suggerisce, inoltre, di valutare l'istituzione di una commissione specifica di dottorato con funzioni di supporto e orientamento dei dottorandi interessati a tali percorsi, al fine di favorire una maggiore partecipazione e una più efficace valorizzazione delle opportunità di mobilità internazionale